

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXXVIII • N° 7-8 • 1 Luglio-Agosto 2025 - Euro 2.50 •

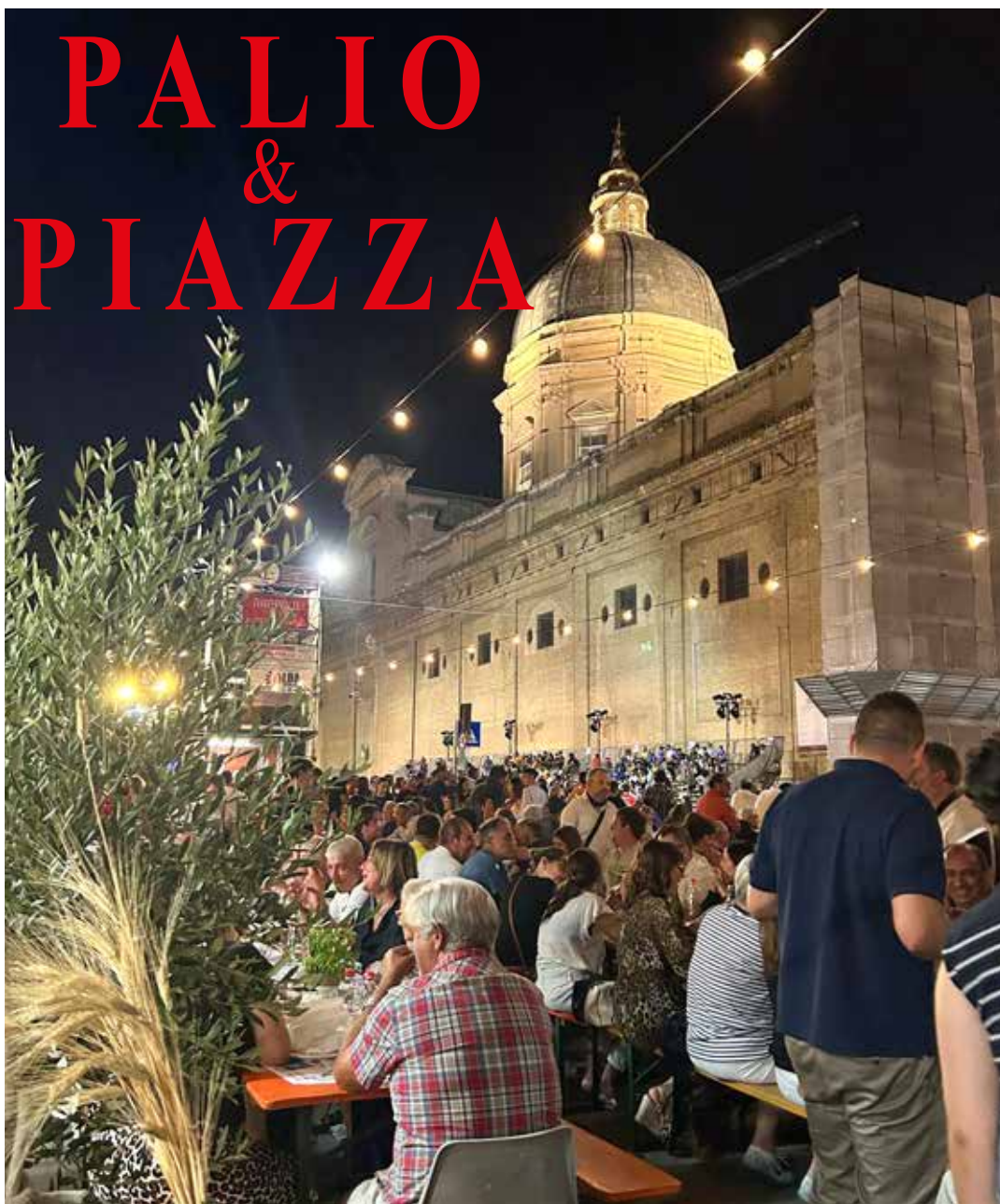


IL FERMAGLIO
DEL DIRETTORE

di Paola Gualfetti

Sotto il Cupolone ancora Ponte Rosso

Piccoli prodigi in terra assisana. Suggeritemi il nome di una Basilica, per di più Papale, che ai suoi piedi ospiti ogni anno una festa popolare con giochi e banchetti in una splendida piazza che, fino al 2002, era solo una strada. Divenne tale grazie alla lungimiranza e all'impegno dell'allora sindaco angelano Giorgio Bartolini. Da quasi un decennio i giovani in particolare la rendono viva e coinvolgente, divisi in tre rioni, sotto la direzione dell'infaticabile Moreno Masucci e di tanti volenterosi. La festa è di tutti, la piazza è piena. Volgi gli occhi in alto e vedi due cupole: quella della volta celeste e quella disegnata dall'Alessi. Una Madonnina dorata veglia sugli inni e sulle grida gioiose dei numerosissimi giovani che si cimentano nel Palio del Cupolone J'Angeli '800. Luoghi che sanno essere insieme borghi e città del mondo.



**La nuova Giunta
per i prossimi cinque anni**
Redazione



Servizio pag. 2

**Estate Assisana e Angelana
Gli appuntamenti**
Redazione



Servizio pag. 2

**Tutti scienziati
questi frati!**
Elvio Lunghi



Servizio pagg. 6-7

**Il Perdono
d'altri tempi**
Claudio Claudi



Servizio pag. 9

La nuova Giunta per i prossimi cinque anni



La nuova Giunta comunale di Assisi si è insediata il 10 giugno 2025, a seguito della vittoria elettorale del sindaco Valter Stoppini, che ha ottenuto il 51,6 % dei voti. Nella foto da sinistra Fabrizio Leggio, Francesca Corazzi, Veronica Cavallucci, Valter Stoppini, Scilla Cavanna e Donatella Casciarri).

SINDACO

Valter Stoppini (PD): Polizia locale, Manutenzioni, Cimiteri, Sicurezza e Legalità, Personale, Servizi demografici, Rapporti con le frazioni, Calendimaggio e Palio del Cupolone, Basiliche Papali, Centenario Assisi 2026, Comunicazione e Protezione civile.

VICESINDACO E ASSESSORE

Veronica Cavallucci (Assisi Domani) - vicesindaco con deleghe su Mobilità, Parcheggi e PUMS; Cultura; Biblioteche; Università; Sport, Associazioni, Pro Loco, Volontariato; Energia; Ambiente; Urbanistica ed Edilizia, Edilizia scolastica; Innovazione digitale; Pari opportunità; Rifiuti.

ASSESSORI

Donatella Casciarri (PD) - Bilancio, Tributi, Partecipate, Controllo gestione, Valorizzazione del centro storico.

Scilla Cavanna (Assisi Civica) - Attività produttive, Commercio, Agricoltura, Farmacia, Residenze protette, Patrimonio, Art Bonus, Scuola e Politiche giovanili, Parco del Subasio.

Francesca Corazzi (PD) - Lavori pubblici, Politiche sociali e famiglia, Inclusione, Lavoro, Edilizia residenziale pubblica, Sanità e Ospedale di Assisi.

Fabrizio Leggio (Progressisti per Assisi) - Turismo, Gemellaggi (Unesco/Onu), Marketing territoriale, Fondi UE, Cooperazione internazionale, Aeroporto e partecipate.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Annalisa Rossi (Valter Stoppini per Assisi) è la nuova presidente del consiglio comunale di Assisi, vice sono **Sonia Gaudenzi (Assisi Domani)** e **Daniele Martellini (Fratelli d'Italia)**. Per l'elezione del Presidente del Consiglio, dopo anni di suspense con il PD che ha scippato il posto ai civici, stavolta tutto si è risolto nel giro di mezz'ora. Rossi ha battuto la concorrenza di Eolo Cicogna, già candidato sindaco proposto dal centrodestra, che non lo ha riproposto però per la vicepresidenza, affidandola a Martellini. Pesante l'assenza del consigliere Paolo Lupattelli, capogruppo uscente del PD, che, prima dell'insediamento del nuovo Consiglio, aveva inviato anche alla stampa una nota polemica per annunciare la sua uscita dal gruppo consiliare del PD e dalla maggioranza per essere stato escluso dalla nomina degli assessori pur essendo il più votato. Rimane comunque Consigliere.



Note di Assisi 2025 Eventi in Piazza

È in corso la terza edizione di "Note di Assisi 2025", rassegna di musica e spettacolo in piazza, organizzata e promossa dal Comune di Assisi nel cartellone degli eventi estivi, con protagonisti artisti e gruppi musicali assisani e umbri. Dal 26 giugno al 5 settembre, sempre alle ore 21.30, ben 18 concerti gratuiti in Piazza del Comune, davanti al suggestivo Tempio di Minerva. Un viaggio musicale sotto le stelle, che attraverserà diversi generi, dal pop al rock, dal jazz al blues, sino alla classica e al funky, accendendo tanti weekend dell'estate assisana, per offrire a cittadini e turisti momenti di svago e aggregazione di qualità. **L'11 luglio** Pyramid Quintet con musica "fatta a mano", una voce che tocca corde profonde e suoni che si intrecciano in emozioni. **Il 12 luglio** MQ4 propone un viaggio nell'universo della canzone d'autore e delle arie vocali italiane e straniere, attraversato da scenari etnici. **Il 13 luglio** Le Freak Band con la disco dance degli anni '70 e brani storici della cosiddetta "musica dell'amore". **Il 20 luglio** la Banda Musicale di Giano dell'Umbria in concerto, con un repertorio all'insegna della vita musicale del territorio locale. **Il 5 agosto** Swingle Kings: nove elementi tra ritmica, fiati e voci soliste, in uno strepitoso swing show. **L'8 agosto** i Pandora's Box per un viaggio alla scoperta della musica rock. **Il 9 agosto** Maltese & Friends per una serata a tutto funk. **Il 13 agosto** Stella Merano e Lorenzo Cannelli propongono un repertorio affascinante e suggestivo, dai primi del '900 ad una nuova musica che guarda al passato. **Il 14 agosto** Etnika, trio Berazzi, Paradisi, Pecci in concerto fra pop, folk e cantautorato italiano e internazionale rivisitato attraverso un sapiente incrocio di sonorità. **Il 15 agosto** Maxi Driver Trio per un viaggio musicale con musica pop e interna-

zionale. **Il 16 agosto** Chiara Pettirosi, con il trio Bisogno, Magrini e Gili per un percorso musicale nei differenti aspetti dell'amore, della musica antica all'opera lirica, fino alla musica popolare e alla canzone d'autore del XX secolo. **Il 17 agosto** musicisti provenienti da diverse esperienze e genere musicali riuniti nel progetto Sparring Partners, per omaggiare la musica di Paolo Conte. **Il 22 agosto** JL & The Mad con un repertorio musicale legato ai mitici anni '80. **Il 23 agosto** i Prototipo in concerto con brani inediti che vanno dal rock e spaziano tra diversi generi musicali, dal pop all'indie, dal blues all'hard rock. **Il 5 settembre** chiusura con Bluesy Mood Brass Band, repertorio blues, con particolari arrangiamenti che lo rendono ancora più accattivante. Il programma completo degli eventi è su www.visit-assisi.it, sito ufficiale della promozione turistica della città di Assisi.



MELIORGOMMA

**PNEUMATICI NUOVI
DI TUTTE LE MARCHE
E RICOSTRUITI**

Servizi: freni, ammortizzatori, tagliandi



SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Via Protomartiri Francescani - Tel. 075 8041760



Estate Angelana 2025

LUGLIO

- 6 luglio (domenica) ore 21,30
Karaoke con F. Gallo
- 11 luglio (domenica) ore 21,30
La Brigata della montagna di Assisi
- 13 luglio (domenica) ore 21,30
Scuola di ballo Asso di Cuori
- 18 luglio (venerdì) ore 21,30
Sfilata di moda "Miss Grand International Italy" tappa regionale
- 20 luglio raduno cicloturistico
con Veloclub Santa Maria
- 25 luglio (venerdì) ore 20,00
Cena sotto le stelle con piano bar

AGOSTO

- 4 agosto (domenica) ore 21,30
Concerto del Perdono
in collaborazione
con la Basilica Papale
- 8 agosto (venerdì) ore 21,30
Serata evento con D.J. Lorenzo Paparelli
- 10 agosto (domenica) ore 21,30
Serata teatro con il gruppo
"Gli Intronati"
- 17 agosto (domenica) ore 21,00
Serata Enigmistica
- 22 agosto (venerdì) ore 21,30
Concerto tributo a Pino Daniele
"La maschera di Pino"

24 agosto (domenica)
Mercatino

29 agosto (venerdì) ore 21,00
Spettacolo musicale
con Luciano Trinoli e Lucio Carpisassi

SETTEMBRE

5 settembre (venerdì) ore 21,00
Esibizione "Tentation Dance"

Nel presente calendario sono indicati gli eventi principali organizzati direttamente e/o in collaborazione e partnership con altre Associazioni, Enti e/o Società.

Il nuovo consiglio direttivo della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, insediatosi in data 29 maggio 2025, precisa di avere tutte le carte in regola per ogni evento realizzato. Si ribadisce che il rapporto con l'Assisi Runner per la Gennaiola 2025 e la tassa del suolo pubblico per i mercatini, anche dietro controlli istituzionali, è in regola con ogni norma statutaria e finanziaria. La Pro Loco ha sempre cercato di collaborare con tutte le associazioni e questo è stato il punto di forza per poter avere una piazza viva. Proseguiamo con entusiasmo e passione. Si porta a conoscenza di tutti i lettori che, anche se in poco tempo, siamo riusciti a stilare un calendario dell'estate Angelana 2025 quantomai ricco e "piazzaiolo". Buona estate a tutti!

Il consiglio direttivo Pro Loco Santa Maria degli Angeli



Al Pincio di Assisi uno dei più antichi monumenti al cane "Latrai ai ladri e agli amanti io tacqui / onde a Messere e a Madama piacqui"

Il 26 agosto è la giornata mondiale del cane, fedele amico dell'uomo. Sapendo di questa ricorrenza, acquisterò un fiore per depositarlo al monumento dedicato alla fedeltà del cane che si trova nella parte più interna del parco Regina Margherita in via Umberto I°, il Pincio per gli assisiani. Il monumento, risalente al 1900-1905, è una scultura in terracotta e ferro battuto, opera dell'assisiano Colombo Graziani, nato il 3 giugno 1875. Sul finire del secolo realizza il "Monumento alla fedeltà del cane", collocato in uno dei terrazzamenti superiori del Pincio, il parco cittadino progettato dall'architetto Alfonso Brizi e inaugurato il 12 novembre 1882. Al suo interno, tra prati e boschetti, dovevano trovar posto, secondo le intenzioni di Brizi, non solo tracce del passato, quali frammenti di colonne, architravi, travertini vetusti, ma anche prove dei giovani artisti locali, come la statua di Metastasio da porre all'ingresso, commissionata a Vincenzo Rosignoli (Assisi 1856 - Firenze 1920). Il lavoro di Graziani è l'unica testimonianza realizzata nel parco di sculture all'aperto. Sul monumento si leggono i due versi «Latrai ai ladri e



agli amanti io tacqui / onde a Messere e a Madama piacqui», che ricordano al passante la guardia prestata alla casa e ai sonni padronali. Questo verso è stato ritrovato su un monumento funebre a Sutri, dedicato a un cane di nome Giulio. Accanto vi dimora un alto pino no-

minato "Pino del Monumento al cane". Questo fa pensare ai tanti viali, in onore ai soldati caduti in guerra, dove ogni pianta era correlata ad una targa con il nome di un militare. La normativa del 20 luglio 2004, n.189 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate" protegge il cane da maltrattamenti e ogni sorta di pratica illecita come il commercio abusivo di animali. La cinematografia ha raccontato storie molto commoventi sul comportamento esemplare di cani. Fra i più famosi ci sono Lassie, l'attrice canina più famosa degli anni '40 e '50, il cane Rin Tin Tin. Più recentemente ha commosso la vera storia di Hachi, simbolo di amore incondizionato e fedeltà assoluta, che ha ispirato il film Hachiko con il noto attore Richard Gere. In Italia ci sono altri monumenti in onore della fedeltà dei cani, ma sicuramente quello realizzato ad Assisi è uno dei più antichi e la motivazione della sua presenza è legata a san Francesco che amava molto gli animali.

Walter Malagoli

Il Ponte Rosso vince il Palio del Cupolone

Con entusiasmo e partecipazione, la comunità di Santa Maria degli Angeli ha assistito alla 9ª edizione del Palio del Cupolone J'Angeli 800, un appuntamento ormai irrinunciabile che ogni anno accende di passione, con i colori dei tre rioni Fornaci, Ponte Rosso e del Campo, la centrale Piazza Garibaldi. Verso la mezzanotte di sabato 21 giugno l'annuncio che a salire sul gradino più alto del podio è stato ancora una volta il Rione Ponte Rosso, che ha saputo distinguersi nel gioco finale della "Fabbrica" e ottenendo ottimi risultati nello spettacolo e nella sfilata storica. Il Rione Ponte Rosso si è aggiudicato inoltre il cosiddetto "Palio dei muje", dei più giovani ma agguerriti rionali! Il Palio del Cupolone J'Angeli '800 continua così a rinnovare lo spirito di appartenenza e rivalità giocosa tra i rioni, rafforzando



il legame di tutta la comunità e custodendo le radici di una tradizione, anche a tavola! La Locanda Poste e Cavalli e il Caffè 800 hanno confermato, in tutte le serate della festa, che la formula inaugurata nello scorso anno dall'Ente Palio e con in testa lo Chef Oriano Broccatelli e uno staff di rionali sempre al lavoro, funziona! Buon riscontro hanno registrato inoltre le iniziative musicali e di intrattenimento come il concerto inaugurale "Il Palio all'Opera" e i Briganti della Fratta, che hanno contribuito a ricreare quella atmosfera di rievocazione storica e di cultura popolare tanto cara agli organizzatori. Il Presidente Moreno Massucci, che da quest'anno è stato anche insignito del titolo di Capitano del Perdono durante il periodo della festa, preannuncia una decima edizione sicuramente speciale!

www.paliodelcupolone.it



Massimo Vaccai, Anas Moussaouy, Fucili Daniele, Moreno Massucci, Maria Sofia Pirani e Tiziana Borsellini





Il Palio dei Muje vinto dai giovanissimi del Ponte Rosso



La rappresentazione del Rione Fornaci, in basso a sinistra una scena del Rione Campo, accanto quella del Rione Ponte Rosso



Il presidente Moreno Mas-succi con i tre capitani: Giorgio Strada, Roberto Cata-nossi e Gabriele Giorgetti

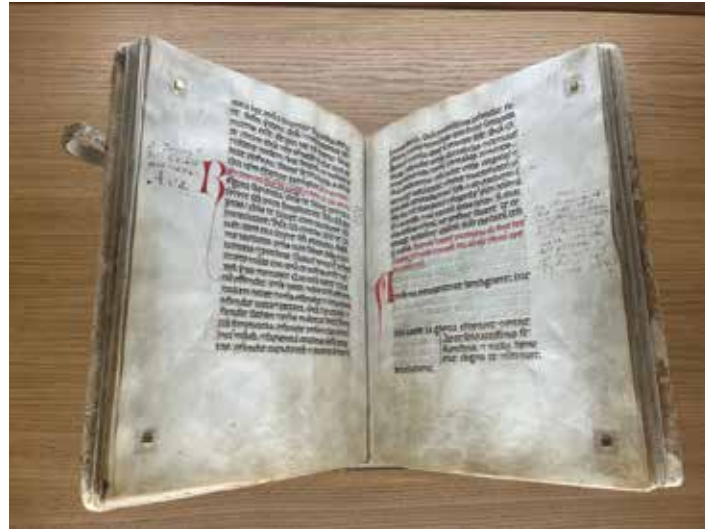


Tutti scienziati questi frati!

«Laudato sie. Natura e scienza. L'eredità culturale di frate Francesco». Straordinaria mostra fino al 12 ottobre 2025 nel Salone Papale del Sacro Convento. La seduzione del sapere: ogni carta dalla pelle di un agnello, ogni parola composta da lettere, ogni lettera da punti e da linee

di **Elvio Lunghi**

Ora che sono in pensione e non mi si chiede più di raccontare storielle in classe, rivedo come in un film le scelte del passato. E riavvolgendo la pellicola, quando lasciai Economia e Commercio per Lettere, terrorizzato dalla prospettiva di una vita spesa sui soldi, dedicai i miei migliori anni in uno studio matto e disperatissimo di vecchi libri e carte. Fu allora che i miei migliori amici, le persone che incontravo quotidianamente, che cercavo essendone ricercato, piuttosto dei miei coetanei diventarono fra Ugolino Nicolini, che m'insegnò l'amore per la storia medievale, o fra Gino Zanotti che incontravo nella biblioteca in San Francesco, fra Marino Bigaroni nella biblioteca di Chiesa Nuova, fra Luciano Canonici dell'archivio della Porziuncola, don Elmo Antonini nell'archivio in San Rufino. Subito dopo venne don Mario Sensi, dal quale ricevevo in dono libri donando in cambio foto di quadri. Vecchi frati e preti, cari maestri e amici, dormono dormono sulla collina, ma quanto vivo è il loro ricordo. Li univa la caratteristica di non essersi limitati a custodire vecchie carte o libri, ma ne avevano studiato il contenuto, rivelandone le verità nascoste e mettendole a disposizione di quanti bussavano alle porte delle loro biblioteche. Furono tutti apprezzati ricercatori, ma senza



darlo a intendere per il saio francescano che indossavano. Ad esempio, se penso a fra Alfredo Donnini, che incontravo spesso con fra Marino a Chiesa Nuova, me lo rivedo col suo saio unto e bisunto. Oppure quella volta a Gualdo, dove mi ero recato cercando vecchi dipinti, quando m'invitò a mangiare le rape che coltivava nell'orto del convento insieme alle salsicce comprate dal norcino, cuocendole in una pentola in cucina: da lì le macchie fiorite sopra il suo sacco. Eppure bastava un salto in biblioteca per trovarvi una sua ponderosa storia della matematica, dalle origini fino ai nostri giorni, materia che aveva insegnata in perfetta letizia l'intera esistenza. Corre il pensiero a san Bonaventura, che ricevette la notizia della sua nomina a cardinale mentre stava lavando i piatti in un convento nel Mugello, e aveva già scritto la vita di

san Francesco, aveva insegnato presso l'Università di Parigi! O anche corre il pensiero a Il nome della rosa di Umberto Eco. Se non avete letto il libro, forse avrete visto il film che gira come un disco rotto in TV. La scena dove Jean Connery, sotto il nome del dotto frate inglese Guglielmo di Baskerville, scopre attraverso uno specchio la via d'ingresso per la biblioteca dell'abbazia, e cercando un libro della Poetica di Aristotele vi trova innumerevoli libri che sono interdetti al grande pubblico «perché spesso contengono nozioni che insidiano le nostre verità». Lo fa sotto lo sguardo ammirato del novizio Adso da Melk: «Stavo osservando il mio maestro in quell'arca di scienza, in quel tempio di saggezza. E non potevo fare a meno di pensare che nemmeno la città celeste avrebbe mai potuto procurargli un'estasi più grande, e la seduzio-

ne della conoscenza. E io sapevo quanto grande fosse la seduzione della carne». Naturalmente ho cercato e trascritto queste parole rivedendo il film su YouTube, la nostra biblioteca quotidiana: Siamo nani sulle spalle di giganti, come affermava nel XII secolo Bernardo di Chartres. Siamo piccoli ma vediamo più lontano. Se vogliamo davvero provare il brivido della seduzione della conoscenza, che è ancor più forte della seduzione della carne se Adamo e Eva furono cacciati dal Paradiso per aver mangiato del frutto dell'albero della conoscenza, vi invito a non guardare come faccio io le immagini dipinte alle pareti delle chiese: son queste la «Biblia pauperum» adatta ai poveri di spirito. Quanto piuttosto a inseguire la difficile scienza del pensiero sottile: «Doctor subtilis» era chiamato dai confratelli Duns Scoto, il frate inglese preso a modello da Umberto Eco. È possibile farlo visitando ad Assisi la mostra in corso nel Salone Papale del Sacro Convento, che s'intitola: «Laudato sie. Natura e scienza. L'eredità culturale di frate Francesco». Mostra alla quale si accede passando per uno specchio e visitando innumerevoli stanze dalle sembianze di un albero dai molti rami, come gli autori medievali insegnavano l'arte della memoria. La mostra è stata curata dall'odierno bibliotecario in San Francesco, fra Carlo Bottero, e da Paolo Capita-


 RESORT SPA GOLF
Valle di Assisi

Relax a pochi passi da te.



VALLEDIASSISI RESORT • SPA • GOLF • RISTORANTE • EVENTI

tel: +39 0756041580 email: info@valledassisi.com sito: www.valledassisi.com

nucci che insegna filosofia presso l'Istituto Teologico di Assisi: un frate e un laico, un romano e un assisano, uniti dalla stessa passione per i libri e da quell'aria sorridente che quando l'incontri sembrano dire, guardandoti in tralice: «Siamo servi inutili, abbiamo fatto quanto dovevamo fare». Soprattutto se il loro lavoro consiste nell'occuparsi di cose piacevoli, si tratti di rifare la filettatura di un bullone o ricostruire lo stemma di una fonte storica: chiamiamola pure la seduzione del sapere, si tratti del piacere del lavoro narrato nella chiave a stella di Primo Levi, o della voce di un alieno in Blade Runner: «Ho viste cose che voi umani non potreste immaginare: navi da combattimento in fiamme dei bastioni di Orione, e ho visto i raggi B balenare nel buio vicino alle porte di Tannhäuser. E tutti quei momenti andranno perduti nel tempo, come lacrime nella pioggia. È tempo di morire». Potenza di un collegamento Internet, è come avere una grande biblioteca in casa. Ho visitato questa mostra con la mia sposa, accompagnati da Stefano Cannelli che poi è colui che ti dà i libri quando vai in biblioteca a San Francesco. La mostra è bellissima, anche se a un primo sguardo non ho capito niente. Guardo con preoccupazione l'ingente catalogo, che promette di colmare le mie lacune dall'alto delle sue 360 pagine. La mostra è

fatta di libri scelti dal fondo antico della biblioteca di San Francesco: gli stessi libri che fecero gridare allo scandalo quando questo fondo fu restituito dalla biblioteca comunale, dove lo avevano portato i piemontesi, alla biblioteca dei frati, dove lo riportò fra Gino Zanotti quando da palazzo Vallemanni tornò in San Francesco. E io lo seguii dall'una all'altra biblioteca, con la città che smanitava vedendosi privata di quel che chiamava «Il mio tesoro» alla maniera di Gollum nel Signore degli anelli. Libri che i frati sapranno conservare e ora spongono per la gioia dei visitatori. Assisi è davvero una strana città, o meglio ancora più di Assisi lo sono i suoi abitanti, sempre pronti ad attaccare i frati per non volere ammettere che è grazie a loro che la città ha un posto nella storia dell'universo. Si visita la mostra partendo dalle immagini di terra aria acqua e fuoco. Oggi ne cerchiamo il senso parlando di Big Bang o di teoria del caos. Un tempo si raccontava la favoletta delle pagine iniziali della Bibbia, sfogliando e risfogliando m'ama non m'ama, quasi fosse una margherita, i giorni della creazione con protagonista quel non so cosa chiamiamo Dio. Siamo al settimo giorno, vi ricordate? Siamo all'antropocene, con l'uomo diventato come Dio possedendone la conoscenza come l'Ulisse nella Commedia dantesca:

«Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtude e canoscenza». Si capisce perché la mostra si apra con la Bibbia, cioè con un costoso codice miniato che fu donato ai frati di Assisi da re Luigi IX il santo, tanto costoso - mi spiega Stefano il bibliotecario - che il re di Francia fu costretto a chiedere aiuto alla sua corte. E è davvero una Bibbia speciale, la prima forse che unisca il testo sacro alla glossa, a voler dire che la conoscenza non nasce a caso ma è frutto dello studio. Ogni carta ricavata dalla pelle di un agnello, ogni parola composta da lettere, ogni lettera da punti e da linee. Per non parlare delle immagini miniate. Il risultato è di una perfezione matematica, dove ogni cosa trova il giusto posto, come ogni stella del cielo, come l'acqua di un fiume che mentre scorre è sempre uguale e diversa. Nato da queste radici, il tronco prosegue coi suoi vari rami, ai quali sono appesi libri di una rara bellezza, che solo lo studio attento del catalogo sa spiegare. Chiude la mostra l'oggetto più prezioso, il codice 338 con la copia più antica del Cantico di frate Sole. Grazie all'odierna tecnologia ne vediamo proiettato il testo sopra uno schermo, con le parole terra aria acqua e sole evidenziate dalla luce come «l'amor che move il sole e l'altre stelle». Un testo di Paolo Capitanucci alla parete c'informa che giunti «Al ter-

mine del nostro viaggio abbiamo compreso come la tradizione intellettuale francescana abbia proposto una visione spirituale del creato attentamente connessa a un approccio scientifico alla realtà.

L'universale luce del Cantico

Gli esseri inanimati, il mondo vegetale e animale e lo stesso uomo sono stati indagati con il rigore critico che le categorie e i metodi della scienza del tempo via via suggeriscono, sempre visti però alla luce del Cantico di Frate Sole - quali fratelli e sorelle uniti nella lode di Dio e abitatori corresponsabili della "casa comune" che è il mondo». Sono le macchie sbocciate come fiori sulla tonaca di frate Alfredo. Sono le note di una suite per cello di Bach che un frate amico, fra Gennaro, mi canta una ad una mentre esco dalla mostra tornando alla mia auto. Ne canta le note quasi fosse una formula matematica, e intanto io ripenso a Rostropovich che suonò questa suite col violoncello davanti al muro di Berlino che cadeva. Una volta morti saliremo al cielo? Sentiremo gli angeli cantare? Avremo finalmente questi libri in mano? Ne capiremo finalmente il significato? Si consiglia vivamente la visita della mostra.



INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Via Los Angeles, 17

CON LA MASSIMA DISCREZIONE
di Arnaldur Indriðason

Da giorni imperversa su Reykjavík una fitta nevicata che ha imbiancato tutto e non accenna a diminuire. In condizioni del genere è sconsigliato uscire, ma l'anziana donna che quella mattina si presenta alla centrale di polizia pensa di avere a che fare con una faccenda davvero importante. Fra gli oggetti del marito mancato da poco ha appena trovato una Luger degli anni Quaranta, nascosta dietro una cassetta degli attrezzi in garage. Non l'aveva mai vista prima, il marito non andava a caccia e

non aveva motivo di possedere una pistola. La Scientifica non tarda ad appurare che si tratta dell'arma di un delitto commesso nel 1955 nel quartiere popolare dei Múlar, la cui vittima era un ventenne di nome Garðar. Tuttavia, non c'è nulla che colleghi il defunto a quell'omicidio. A chi apparteneva allora la Luger? Konráð si ricorda benissimo di avere visto un'arma identica fra le mani di suo padre... Tutti gli indizi portano a vecchie conoscenze del detective, criminali che hanno gestito e coperto per anni sordidi giri di pedofilia. Il cerchio si stringe attorno al colpevole e Konráð sente di essere a un passo dalla verità. Ma sarà una verità difficile da accettare.

«Indriðason descrive la quotidianità di chi vive ai margini. Spesso Konráð merita di essere trattato male, eppure non si può fare a meno di stare dalla sua parte. L'autore ha costruito la serie intorno a un antieroe che non nasconde il suo lato oscuro.»



Nozze di diamante nella famiglia Pulcinelli Cricco



Un traguardo importante per il nostro caro amico Vittorio Pulcinelli e sua moglie Marcella, perché le nozze di diamante simboleggiano un rapporto solido e duraturo, come appunto il diamante. È stata un'occasione speciale per celebrare tutti insieme, in famiglia, la longevità e la prosperità di un'unione. A tavola con gli intimi: i figli Andrea ed Elisabetta, il genero Lucio Drappo, i nipoti Federico, Filippo, Martina, Lorenzo e Giulio insieme con il celebrante amico Padre Francesco De Lazzari. Immaneabili i sinceri auguri di ogni bene agli sposi e a ciascuno da parte de Il Rubino.

Benemerita sportiva per l'angelano Antonio Piatti

Alla festa delle benemerite della FIGC Antonio Piatti è stato insignito Dirigente Federale per onorare i suoi quarant'anni dedicati al calcio e alla sua attività presso la lega nazionale dilettanti Emilia-Romagna. Piatti, angelano di nascita e ferrarese di adozione, ha prestato il pregevole aiuto alle squadre di calcio a undici e di calcio a cinque come massaggiatore sportivo.



Nei suoi 83 anni, fin da giovane, ha giocato al calcio a livello paesano, ma dopo un grave infortunio all'anca si è dedicato alle squadre e alla cura degli altri giocatori. Ancora oggi presta la sua esperienza ad una squadra ferrarese di calcio a cinque promossa in serie A. E non ha mancato mai la sua prestazione al torneo delle regioni dell'Emilia-Romagna che vede incontri tra tutte le migliori squadre di ogni regione italiana. Auguri vivissimi, Antonio, per la tua nuova carica che fa onore a Santa Maria degli Angeli. (Nella foto: da sinistra il presidente della FIGC Gabriele Gravina con Antonio Piatti)

Argento sulle nozze di Angela Cozzali e Fabio Bizzarri

Si sono sciolti nel sorriso più bello per un anniversario di nozze felici: la famiglia Bizzarri Cozzali con i figli Lorenzo e Arianna ha festeggiato una pioggia d'argento su un'unione quantomai rassicurante. Si erano sposati il 4 giugno 2000 a San Francesco, nella Cappella di Frate Elia, e le nozze sono state oggi benedette da Padre



Emanuele Gelmi nella cripta della Basilica angelana. Poi tutti a cena con amici e parenti. In particolare, saluta gli sposi, augurando loro ogni bene, la mamma di Angela, Anna Maria Capitanucci. Auguri anche da Il Rubino.



Antica Amicizia su due ruote

16° ciclopellegrinaggio Pescina Assisi tra il gruppo G. S. Fontamara e il Veloclub Santa Maria degli Angeli

Consuetudine ritrovo tra le due squadre ciclistiche capitanate dal presidente pescinese Andrea Di Nicola, l'ex presidente Adriano Eramo e il veloclub di Santa Maria degli angeli presieduto da Gaetano Castellani. All'incontro era presente il sindaco Stoppini con l'assessore Cavallucci, ha portato il suo saluto la presidente Proietti. Per il Comune di Pescina erano presenti anche il presidente del consiglio comunale Vincenzo Parisse e per l'Avis Antonio Junianella. Il G.S. Fontamara mantiene vivi da decenni i rapporti tra Pescina con Assisi e le realtà collegate. Il 24 agosto il Veloclub angelano si sposta a Pescina per visitare la mostra dedicata allo scrittore Ignazio Silone.

"ORA"
 OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**
 Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075.8042779

ARROSTICINI
 DI PECORA ABRUZZESI
ARVOLTOLI
 PULLED PORK, COTOLETTA, FRITTI
IL CASARECCIO VI ASPETTA!
 VIA LOS ANGELES, SANTA MARIA DEGLI ANGELI (PG) - TEL 338 8353049

CORRISPONDENZE

Santa Maria degli Angeli dal 1930 al 1970

ANGELANE

La rubrica curata da Claudio Claudi con notizie di cronaca varia che vanno dagli anni '30 fino agli anni '70 del Novecento angelano. Le note sono tratte da articoli di quotidiani scritti dal dottor Cleante Paci, amato medico condotto a Santa Maria per oltre mezzo secolo. Raffinato e accurato corrispondente per La Nazione, Il Messaggero e il Giornale d'Italia.

Il Perdono d'altri tempi

L'occasione di presentare quest'anno le varie fasi del Perdono a Santa Maria degli Angeli, ci ha offerto più di un motivo per descrivere aspetti e particolari rilevanti che pur mantenendosi viva la plurisecolare tradizione vanno subendo lente trasformazioni con l'afflusso insopprimibile nel tempo. È aggiornato anzitutto l'afflusso dei pellegrini: una volta autentici penitenti, arrivavano a gruppi, sfiniti, ricoperti di polvere, dopo estenuanti tappe dall'Abruzzo, da Molise, dal Lazio e dalla Campania: i privilegiati potevano permettersi il lusso di un viaggio su carri primitivi dalle alte ruote, trainati da cavalli. Quei sedili di fortuna richiedevano prove d'equilibrio per tutto il lungo accidentato tragitto. L'arrivo

alla Porziuncola era ogni anno un entusiastico avvenimento: canti, invocazioni, baci sul sagrato e su, su fino alla Sacra Porziuncola; i più infervorati risalivano l'ampia navata centrale in ginocchio, i più fanatici strisciando per devozione la lingua sul pavimento, e la calca si ingrossava fino all'apertura dell'Indulgenza del Perdono. Il primo agosto, allo scoccare del mezzogiorno, la fiumana di gente irrompeva compatta, contenuta dal robusto stecato, verso la pia Cappellina per attraversarla più volte con le "passate". Le notti afose permettevano alla maggior parte dei fedeli di rimanere



all'aperto, salmodiando rosari fino alle prime luci del due agosto, quando, con rinnovata lena, venivano riprese più agevolmente e con andatura sostenuta le "passate". Ora il folklore di quelle comitive dai caratteristici costumi è tramontata. Le compagnie arrivano con moderni pullman, si sistemano nelle case e negli alberghi e lucrano l'Indulgenza sempre con immutata fede, ma senza esuberanze,

solo nell'accomiatarsi dalla venerata Porziuncola esplose un "pathos" tutto particolare; questa moltitudine piange di vera commozione, indietreggia verso la porta centrale e dà sfogo cantando alle più genuine espressioni di gratitudine alla Madonna degli Angeli e a san Francesco, ai quali affida la sua sorte e nel fervido desiderio di tornare ancora ogni anno, oppure di godere l'eternità.



Parrucchieri Francesco e Paolo Prossima apertura

La cittadina di Santa Maria degli Angeli si arricchisce di due artigiani del capello: Francesco e Paolo Falaschi, figlio d'arte il primo e padre, il secondo, maestro, ricco di consolidata e storica esperienza. Una feconda sinergia tra rinnovamento e tradizione. Il salone si sposta da Bastia verso un'area moderna e accogliente accanto al centro Tim di Visconti. Ampi parcheggi, accessibilità facilitata, perché all'incrocio tra via Ermini e via Los Angeles nei pressi della prima rotatoria angelana. Se è vero che il buon parrucchiere non si limita a tagliare i capelli, ma va oltre la loro cura per creare anche vere e proprie opere d'arte in testa, da Francesco e Paolo l'operazione è assicurata e l'offerta commerciale di Santa Maria ne trarrà un sicuro giovamento. Buona fortuna.

Assisi Imballaggi 40 anni di innovazione nel legno

Dagli zoccoli di nonno Enrico ad imballaggi che raggiungono ogni parte del globo

Assisi Imballaggi, storica azienda del territorio umbro specializzata nella produzione di imballaggi in legno, pallet e semilavorati, compie 40 anni. Le sue radici affondano nella prima metà del '900 quando, subito dopo la guerra, i tre fratelli Montagnoli, Celestino, Gualtiero e Antonio, diedero avvio ad una tradizione familiare nel settore del legno: dagli zoccoli di nonno Enrico ai mobili, dalle cassette per la frutta e per le bibite alle traverse ferroviarie. L'organizzazione interna vedeva la parte contabile-amministrativa affidata a Celestino, mentre Gualtiero e Antonio si dedicavano alla parte lavorativa a diretto contatto con i dipendenti che nei mesi estivi aumentavano in modo considerevole arrivando fino ad un numero di 40/45 persone in quanto cresceva la richiesta di produzione delle cassette; le presenze stagionali erano costituite soprattutto da giovani che durante le vacanze estive si ritrovavano ad assemblare le cassette, a mano fino agli anni '70 e poi con le prime pistole chiodatrici e successivamente con cucitrici a filo. L'ambiente con tanti giovani era sereno, ma soprattutto allegro e tanti erano gli scherzi che venivano fatti, scherzi a volte anche "pesanti" che oggi sicuramente verrebbero confusi con atti di bullismo mentre un tempo rappresentavano solo scherzi tra ragazzi. L'avvento della plastica rivoluzionò il mercato portando al declino la produzione delle cassette in legno. Nel frattempo Antonio, il più piccolo dei fratelli, rileva l'azienda si ingrandisce amplia lo spazio lavorativo per nuove attrezzature crea un piazzale per i tronchi e si adegua alle nuove richieste di mercato indirizzando l'attività verso la produzione di pallets e di traverse ferroviarie, lavora per parecchi anni per le Acciaierie di Terni. Nella tranquillità della notte Antonio dava vita alle sue idee, con ingegno e passione passava



L'imprenditore angelano Enrico Montagnoli



ore ed ore a progettare nuovi macchinari o a renderne maggiormente funzionali altri dimostrando non solo creatività ma intuizione e competenza. Fu lui a progettare e realizzare macchinari innovativi per l'epoca come

seghe a nastro e sega tronchi. Non seguì mai un percorso tradizionale di studi ma la sua curiosità e determinazione lo spinsero a formarsi da adulto, in autonomia, affinando le sue competenze tecniche per corrispondenza attraverso Scuola Elettra. I suoi disegni meticolosi e innovativi sono oggi custoditi con orgoglio e con cura dal figlio e rappresentano non solo documenti tecnici, ma pagine di una vita vissuta con passione e dedizione. Una persona che oltre ad essere un gran lavoratore era affabile, scherzosa, dalla battuta pronta ed amava stare con gli altri. Nel maggio 1985, venendo meno Antonio, si assiste ad una repentina successione che vede il figlio Enrico prendere completamente in mano la gestione dell'azienda cambiando la denominazione in quella attuale, Assisi imballaggi, segnando una nuova era: fine della produzione delle traverse ferroviarie per indirizzarsi verso pallets e semilavorati. Negli anni 2000 Enrico intuisce un'opportunità unica nel settore degli imballaggi industriali specializzandosi in soluzioni su misura per clienti che operano su scala globale. Oggi, il 90% della sua produzione viaggia verso destinazioni internazionali, toccando mercati strategici come Cina, India, Stati Uniti, Brasile, Dubai, Emirati Arabi e Canada. Una rete di export che testimonia la qualità e l'affidabilità della sua offerta non lasciando nulla al caso. Per perfezionare la sua attività frequenta corsi specializzanti per la realizzazione degli imballaggi industriali a cui seguono continui aggiornamenti, ottiene il Marchio FITOK già dal 2013, che garantisce la produzione di imballaggi conformi alla norma ISPM15/FAO. Questo standard, richiesto per l'ingresso in numerosi paesi extraeuropei, regola il trattamento del legno per prevenire la diffusione di parassiti, assicurando che le spedizioni superino i controlli doganali senza intoppi.

Trattoria Hotel da Elide



Elide dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
 S.M. Degli Angeli
 tel. 075-8040867
 tel. 8040221
 Fax 075-8049141
 info@assisihoteldaelide.com
 www.assisihoteldaelide.com

Gaspardi Francesco
 di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
 TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
 Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

I suoi clienti sono principalmente imprenditori umbri che esportano i loro prodotti ma anche aziende del Nord Italia che, pur avendo sede lontana dalla sua base operativa hanno necessità di spedire dall'Umbria, scelgono i suoi servizi per la competenza nella gestione delle spedizioni internazionali. Le merci, che possono essere sia di piccole dimensioni (tavoli, quadri, divani...) che di grandi dimensioni (quadri elettrici, macchinari pesanti anche diverse tonnellate) partono dall'Umbria per raggiungere ogni angolo del globo, viaggiando via aerea per le urgenze o via mare per i carichi più consistenti, sempre nel rispetto



delle normative e dei tempi di consegna. Grazie a questa combinazione di know-how, flessibilità e attenzione alle normative, la Assisi imballaggi è diventata un punto di riferimento per

chi cerca imballaggi sicuri e a norma. La sua storia dimostra come una specializzazione mirata, unita a una visione internazionale, possa trasformare un'attività locale in un'eccellenza capace di competere sui mercati globali. «Siamo orgogliosi di aver portato avanti un'eredità che dura da quasi un secolo», commenta Enrico Montagnoli, «il nostro obiettivo è continuare a innovare, mantenendo la qualità artigianale che ci distingue». Una storia di resilienza e visione imprenditoriale quella di Assisi Imballaggi, che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici.

Roberta Gorietti



Studenti del “Properzio” in cammino verso Santiago

Il liceo “Properzio” di Assisi ha voluto proporre ai propri studenti un progetto particolare, non facile, di valore culturale ed esperienziale quale il Cammino di Santiago proposto e coordinato dalla prof.ssa Gorietti. Un gruppo di ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni hanno aderito con entusiasmo consapevoli delle difficoltà che avrebbero incontrato, della fatica del cammino lungo la strada sterrata più o meno ripida, della fatica di sopportare un peso sulle spalle per poter portare tutto il necessario per i giorni del cammino, della duplice fatica di camminare sotto il sole e non sempre trovare acqua a sufficienza. Nonostante tutto questo, fatto presente negli incontri an-

tecedenti la partenza, i ragazzi non si sono scoraggiati e pieni di desiderio hanno preparato con la massima cura tutto l'occorrente necessario: zaino, borraccia, scarpe consigliate per il cammino, abbigliamento essenziale e soprattutto cerotti e fasce per eventuali vesciche o ferite ai piedi. Tutto il gruppo con gli zaini riempiti al massimo e con una grande voglia di iniziare una nuova esperienza, accompagnati dalle prof.sse Gorietti Daniela e Barontini Federica, ha volato alla volta di Sarria, cittadina dalla quale tutto sarebbe iniziato: Km 112 da Santiago. Il viaggio svolto dal 17 al 24 giugno ha previsto cinque giorni di cammino con le seguenti tappe e la visita alle varie città-

dine incontrate durante il percorso: da Sarria a Portmarin, da Portmarin a Palas de Rei, da Palas de Rei a Arzúa, da Arzúa a O Pino, ed infine da O Pino a Santiago de Compostela. Circa 23 Km al giorno. L'esperienza è stata forte ed impegnativa per i ragazzi e le docenti che hanno condiviso con i propri studenti la fatica, il mangiare insieme nei vari punti di ristoro, il riposo nei vari ostelli, ma soprattutto i momenti di soddisfazione dopo il superamento di una qualsiasi difficoltà, la gioia dell'arrivo a Santiago come obiettivo finale del percorso, la bellezza della natura e dell'oceano nell'arrivo a Finis Terrae e ogni momento passato insieme. Il Comune di Assisi, orgoglioso dei

propri studenti, si è prodigato per far ricevere i ragazzi dal sindaco di Santiago, città gemellata con Assisi. L'incontro avvenuto nella sala del Municipio, davanti alla cattedrale della città dedicata a San Giacomo, ha visto una calorosa accoglienza da parte dell'amministrazione comunale ed il sindaco ha rivolto ai ragazzi parole di benvenuto lodando il loro spirito di sacrificio e devozione al Santo patrono della città. Ogni ragazzo avrà un ricordo indelebile da portare con sé, difficile da raccontare ma con il supporto delle bellissime foto scattate in tanti momenti diversi cercherà di condividere l'esperienza con i propri amici.

Daniela Gorietti

**Assisi
VIRTUAL.it**
di Luca Quacquareni

**SITI INTERNET
GRAFICA
ASSISTENZA PC
IMPAGINAZIONE**

Via G. Becchetti, 42b - S. Maria degli Angeli
328.0974555 - www.assisivirtual.it

**SANTUCCI**
Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

TRATTORIA
CAMERE
Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

LE BELLE STORIE

Gli angelani e i viaggi

Memorabili restano quelli a Londra con Anna Pronti e in uno di questi il pilota non si accorse di essere arrivato a Sant'Egidio. Tornò indietro volteggiando tra lo stupore degli angelani a terra

di Rosanna Zappi

Si avvicina l'estate e gli angelani staranno programmando le loro vacanze: mare, montagna e... viaggi. Tanto tempo fa a Santa Maria uno dei modi di viaggiare era quello di emigrare. Così fece il cugino di mia madre, Otello Boattini, che un bel giorno se ne partì per "le Americhe" con il bastimento. Non ritornò mai più a Santa Maria. Furono poi le sue figlie a riannodare, con emozione, i contatti con il paese d'origine. Si chiamava Otello, ma lo chiamarono sempre Ninetto. Si dice che in famiglia fossero indecisi sul nome e il padre, all'ultimo momento, e con una "decisione unilaterale", optò per Otello. Tornando dall'anagrafe però la mia bisnonna Viola, che non aveva mai viaggiato, ma non so come aveva letto Shakespeare, si mise a dire: "No, Otello no! È il nome di uno che ha ammazzato la moglie!" Così fu Ninetto per sempre. L'altra mia bisnonna, Amalia Santarelli, invece aveva l'indole della viaggiatrice. Era una autentica angelana ed abitava proprio vicino alla piazza, nel palazzo dove in seguito si stabilirono le poste e ora ci sono degli esercizi commerciali. "Andò in sposa" ad un certo Gregorio Cola di Foligno, uomo colto che eseguiva con l'inchiostro delicate miniature ed annotava su un diario, in bella scrittura, le conoscenze geografiche che apprendeva dai suoi viaggi. Fu mandato come capostazione ad Albacina, nelle Paludi Pontine che erano allora oggetto di bonifica. Evidentemente alla sua delicatezza d'animo corrispondeva quella del corpo. Fatto sta che si ammalò di malaria e morì. Ma non l'angelana Amalia! Lei gli sopravvisse a lungo. Trovò un altro capostazione(!) e si risposò cambiando famiglia e città. Forte della



Alcuni angelani emigrati nei primi anni del Novecento. Tra loro Leandro Boattini, figlio di Viola, bisnonna di Rosanna Zappi. Sotto: angelani al mare nei primi anni 50: la madre Maria Cola e la sorella Giuseppina. In basso: Anna Pronti, leader dei viaggi a Londra con i consueti gruppi angelani e non solo.



sua amata tessera ferroviaria, seguì a scorrazzare su e giù per l'Italia. Adorava viaggiare, si dice perfino che una volta stesse per partorire in treno. Era una donna di grande appetito e quando qualcuno glielo faceva notare, si metteva le mani sui fianchi e diceva: "ebbe" che avria magnato?" Non imparò mai infatti il dialetto delle città in cui visse e parlò angelano tutta la vita. Non si limitava

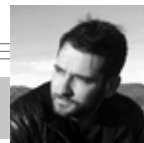
a viaggiare, ma inviava, via strada ferrata, pacchi ai suoi parenti. Rivedo ancora enormi scatole che sembravano bauli. Erano bellissimi e rimpiango di non averli conservati. Negli anni 50 e 60 per gli angelani cominciarono le prime vacanze. I più coraggiosi prendevano "il treno del mare" alzandosi tutte le mattine all'alba e tornando alla sera spellati e con addosso l'odore del sale. La meta

preferita, ma anche obbligatoria, era Falconara, prima città ad apparire sul mare uscendo dalle gallerie degli Appennini. Spingersi oltre sarebbe stato troppo. Oggi è tutto diverso: gli angelani sono stati (e vanno) dappertutto, e c'è un posto dove, complici i voli diretti della Ryan Air, sono stati tutti: Londra. E c'è stato anche qualcuno che ha pensato a portarceli: la prof. Anna Pronti, anche lei, come la mia bisnonna, grande viaggiatrice. Ricordo che un giorno ero a Londra, all'aeroporto di Stansted, assorta nei miei pensieri. Alzando gli occhi, vidi un signore "pento e spiccicato" al fruttivendolo di Santa Maria, poi un altro uguale al gestore del supermercato... e via via molti altri... Ebbi un attimo di vertigine: ma dove mi trovavo, in piazza? Dopo un po' mi resi conto che non erano sosia: mezza Santa Maria era a Londra e ce l'aveva portata la mitica prof! Come avesse fatto a convincere gente così varia e apparentemente poco legata alla lingua e alla cultura inglese è per me ancora un mistero. Tra l'altro fu un viaggio memorabile perché il pilota, evidentemente abituato alle piste dei grandi aeroporti, non individuò (?) la pista del nostro Sant'Egidio, alias San Francesco d'Assisi. Quando la "vide" era troppo tardi per la manovra di atterraggio e se ne tornò indietro, lasciando l'altra metà degli angelani che non era sull'aereo, in balia delle più svariate ipotesi. Tra i parenti in attesa c'erano anche mio fratello e Lucio Drappo che ancora se ne ricordano. Dopo un bel giro, al secondo tentativo, l'aereo toccò terra e tirammo un sospiro di sollievo. Ma nemmeno poi tanto. Gli angelani sapevano che Anna Pronti non avrebbe mai permesso che un suo viaggio fallisse!

(Il dio) Giano



con l'architetto Simone Menichelli



ARTE ARCHITETTURA AD ASSISI IERI E DOMANI

OH PRG, PRG, PERCHÉ SEI TU PRG? AGGIORNIAMO LA BUSSOLA

Assisi, territorio speciale, ha bisogno di una aggiornata “sistemata” nelle funzioni urbane e di potenziamento dei servizi strategici di qualità per l’accessibilità e mobilità sostenibile

Il tema del PRG, Piano Regolatore Generale, è sempre in voga in qualsiasi comune d’Italia, anche se in realtà molti ne parlano pur non conoscendo a pieno l’argomento: risulta complesso anche per chi è del mestiere, figuriamoci. Il Piano Regolatore è la bussola dello sviluppo urbano, anche se a volte spesso si perde la rotta. Il Piano Regolatore Generale rappresenta uno degli strumenti più rilevanti per l’urbanistica e la pianificazione del territorio. Ogni città dovrebbe avere una specifica visione strategica per orientare il proprio sviluppo, garantendo una crescita pensata, sostenibile e armonica nel rispetto delle esigenze ambientali, sociali ed economiche: per territori speciali come Assisi la questione è estremamente complessa. Senza entrare nel merito (non basta un articolo per farlo a dovere), ritengo che Assisi (inteso come territorio comunale) avrebbe bisogno di una “sistemata” nelle funzioni urbane e necessiterebbe di un potenziamento, in alcuni punti, con servizi strategici di qualità. Un più attuale PRG potrebbe risolvere ad esempio uno dei problemi più evidenti del nostro territorio comunale: promuovere l’interconnessione tra frazioni, l’accessibilità e la mobilità sostenibile. Infatti, in assenza di questa programmazione, assistiamo al sovraffollamento di alcune aree e all’impoverimento di altre. Negli ultimi decenni, i bisogni della città sono cambiati rapidamente. Oggi credo sia arrivato il momento di mettere mano al nostro PRG: la redazione



o la revisione di un piano regolatore DEVE avvenire anche con il coinvolgimento della cittadinanza. Processi partecipativi, assemblee pubbliche e consultazioni digitali permettono ai residenti di contribuire attivamente ad una visione futura. In questo modo il PRG diventa anche uno strumento di democrazia urbana, capace di coniugare competenze tecniche e desideri collettivi. Siamo sulla scia di una nuova amministrazione che si troverà in mano questa patata bollente: infatti il PRG ha l’obiettivo di guidare lo sviluppo della città per un periodo di medio-lungo termine, solitamente 10-15 anni. Il tempo quindi è scaduto. Inoltre molti contestano l’attuale Piano Regolatore ritenendo che la sua rappresentazione si soffermi solamente sulla realizzazione di nuove costruzioni che spuntano come

funghi nel nostro territorio: il problema non è solo il dove, ma il come. Sembra un aspetto scontato ma non è così.

Attuare un giusto progetto, in linea con gli aspetti normativi vigenti, permette di poter edificare senza lasciare segni devastanti nel territorio

Ci sono infatti tecniche che vengono usate in tutto il mondo che permettono di realizzare nuove strutture (dove possibile ovviamente) senza scatenare il malumore di una comunità. Pensate che Giovanni Astengo (il genio dell’urbanistica che ha preservato la nostra Assisi nella metà del secolo scorso) non abbia previsto o realizzato nuove costruzioni in luoghi delicati del nostro

comune? È una questione di sensibilità, visione e amore per i nostri luoghi. La progettazione infatti è una cosa seria, una responsabilità: se non ti piace un film? Cambi canale; se non ti piace una canzone? Abbassi il volume della radio; se costruisci una nuova struttura, questa rimane di fronte ai nostri occhi ogni giorno, condizionando il paesaggio. Il piano regolatore, come le architetture o le infrastrutture, stabilisce dove vivremo, come ci muoveremo, quali spazi frequenteremo, quali paesaggi conserveremo. Noi per fortuna non abbiamo bisogno di stravolgere, anzi, molto spesso dobbiamo “solo” preservare. Senza un buon piano regolatore una città può perdersi irreversibilmente: aggiorniamo la nostra bussola! Coraggio, la strada è lunga e in continuo mutamento.

Simone Menichelli



CTF Cultura arte memoria presenza

Un pomeriggio, quello del 27 giugno 2025, all'insegna del congedo dall'estate. Tradizionale il canovaccio di un incontro infuocato non solo per il caldo ma per le affettuose tematiche presentate. Nella sala della Domus Pacis i dipinti della pittrice Maria Teresa Corrado sono stati accompagnati dalle sue parole di operatrice culturale per la quale la pittura è un hobby e la musica invece una professione. Maria Teresa ha

partecipato a tante biennali d'arte in Umbria e premi artistici che la vedono nella sua originalità, anche quella di intingere nell'acqua le matite colorate. Amneris Marcucci, feconda scrittrice angelana, ha presentato il suo romanzo "La 500 rossa". Deliziosa la descrizione che ne fa, perché Amneris, nel suo stile semplice, tende ad umanizzare tutto, pertanto anche la sua 500 racconta le vicende di un'intera famiglia intorno a questa ico-

na degli anni '60. A seguire una tematica molto attuale: il giovane Pasquale Rossi è uno scultore, laureato in scienza della formazione, indirizzo regia, ha parlato del perché si fanno le guerre, invitando tutti a vivere di spiritualità, dialogo e pace, moderando anche i termini con cui ci esprimiamo. Per IL RUBINO sono stati letti alcuni "Fermagli" del direttore, che accompagnano la prima pagina del mensile. Coinvolgente anche

la lettura di alcuni racconti del "Mosaico Bettonese, storie di ordinaria meraviglia", libro recentemente edito dal Rubino. Il neopresidente della Pro Loco Giancarlo Bordichini ha presentato "L'Estate Angelana 2025". È seguito il cortese omaggio floreale del presidente Luigi Capezzali e di Vittorio Pulcinelli, e poi via a tutta estate per rivedersi a settembre.

Applausi al Ctf cultura per il proficuo e duraturo impegno.



Giancarlo Bordichini



Amneris Marcucci



Pasquale Rossi



Maria Teresa Corrado

VECCHIA GELATERIA
 PRODUZIONE PRODOTTA

Pizza Garibaldi, 25
 S. Maria degli Angeli -Pg-
 Tel. 339.3161213

T
TABACCHI
VALORI BOLLATI

TABACCHERIA - CARTOLERIA
Los Angeles
 LOTTO - RICARICHE
 BOLLETTE - GRATTA E VINCI
 Via Los Angeles, 58 - Tel 075.8043956
 Santa Maria degli Angeli

110 e lode per Martina Ronca in Scienze della Nutrizione Umana

Il 21 maggio 2025, presso l'Università degli Studi di Pisa, Dip. Farmacia, corso di Laurea "Scienze della Nutrizione Umana", la nostra radosa angelana Martina Ronca si è laureata con il massimo dei voti 110/110 e Lode solenne. Ha discusso la Tesi: "Prevenire i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, un progetto pilota da Setting di trattamento". Relatrice la docente Simona Daniele. Complimenti alla neo laureata che, con questo luminoso traguardo, segna solo l'inizio di una straordinaria carriera professionale. Congratulazioni ai genitori Pietro e Stefania, al fratello Giacomo e alle nonne Luigina Roscini e Silvana Mezzi, tutti giustamente orgogliosi del coronamento dell'impegno scolastico ed umano di Martina, approdata ad una laurea, passaporto per un prospero futuro.





Assisi

Museo D. Costantini

Arti e Mestieri dell'Italia

Complesso Monumentale S. Chiarella



Assisi è città del mondo grazie a San Francesco. Il messaggio francescano è cresciuto intorno ad opere importanti che recano il genio, la capacità, le intuizioni di uomini come Francesco, Giotto, Dante che, nel lavoro, hanno fatto grande l'Italia, da sempre sono il fulcro dei valori umani, civili e sociali. (D. Costantini)

Le Corporazioni



ITALIA - ASSISI - Luce verde del mondo,
Arte, Storia, Fede, Cultura, Bellezza, Enogastronomia



UMBRIA - ORVIETO - Museo dell'Opera del Duomo: le insegne medioevali delle Corporazioni - Arti e Mestieri



Tel. 075.813730
Cell. 330.650743

Ingresso gratuito per l'anno giubilare nel nome di Papa Leone XIV

David Costantini, presidente del Museo Arti e Mestieri d'Italia, ospitato ad Assisi nel complesso di Santa Chiarella, intende omaggiare Papa Leone XIV non solo salutandolo con affetto e riverenza, ma offrendo, nel Suo nome, l'ingresso omaggio per tutti i visitatori fino all'intero anno giubilare, onorando così i due grandi eventi. "Un piccolo gesto - fa notare Costantini - quasi una spinta che può aiutare a concepire un disegno per la città, anche entusiasmante". La visita al Museo può, infatti, coinvolgere i giovani e già numerosissimi sono gli studenti, olandesi e americani in particolare, che visitano queste stanze cariche di storia e simboli di lavoro. Quasi un guscio con attrezzi, alcuni anche senza nome, profumati di senso corporativo: un unicum in cui Assisi, città del mondo, con i segni del lavoro dei suoi contadini e artigiani, da un lato sembra farsi più stretta, ma dall'altro si allarga alla collina, alla montagna, alla campagna, fino a dilatarsi all'odierna economia e turismo, generati dalle mani operose dei nostri padri. Tutto questo è il Museo Arti e Mestieri che si offre, soprattutto agli studenti, nella sua essenzialità anche come modello di una società basata sul lavoro e sulla manualità, oggi molto appannata.

Paola Gualfetti



MIAL F.lli Massini Srl
Via Porziuncola, 28
06081 Tordandrea di Assisi (PG) Italy
Tel. + 39 075 8043623 + 39 075 8042312
Fax + 39 075 7827493 + 39 075 8043278
www.mftecno.com - www.mial.it



Poesia e grafica per Francesca Tomassini

Sabato 7 Giugno si è tenuta la fase finale del concorso dedicato alla memoria di Francesca Tomassini. La manifestazione è nata ben sedici anni fa, sostenuta dalla famiglia Tomassini, che vuole mantenere vivo il ricordo dell'amata figlia, prematuramente scomparsa. La famiglia Tomassini, sin dall'inizio, è stata accompagnata ed ispirata nell'organizzare il concorso dal compianto prof. Zavarella, che ha conferito valore e spessore culturale a questa iniziativa. La giuria tecnica ha esaminato più di trecento poesie, pervenute dalle scuole del territorio ed in particolare dall'I.C. Assisi 2, dall'I.C. di Bastia, da due scuole abruzzesi e ne ha selezionate dieci, da sottoporre alla giuria popolare, che ha decretato la classifica dei vincitori. Inoltre, fuori concorso, sono giunte due liriche dal Liceo Properzio di Assisi. La poesia, nell'era digitale sembrerebbe anacronistica e invece,

leggendo i versi scritti dagli studenti, ci si rende conto che non è così lontana dalla loro sensibilità. Il componimento poetico è un tipo di scrittura che trasmette emozioni e permette ai giovani di giocare con le parole, di esprimere fantasia, il loro stato d'animo e il punto di vista su argomenti attuali o personali. Per questo, il Concorso Tomassini prevede anche una sezione grafico pittorica dove, attraverso il colore e l'uso di varie tecniche, i ragazzi hanno creato immagini suggestive ed evocative. Significativo anche l'elaborato fuori concorso, presentato dagli alunni della scuola per ciechi dell'I.C. Assisi 1. Il tema comune era: "Io sono felice quando gli altri sono felici", come usava ripetere Francesca, non solo a parole, ma con piccoli gesti concreti. Quest'anno la premiazione si è arricchita di un'altra forma artistica molto vicina e amata dai giovani che è il canto. A conclusione del pomeriggio,

Linda Loreti si è esibita, presentando tre canzoni del suo repertorio al numeroso pubblico intervenuto presso l'hotel Frate Sole, strappando applausi a scena aperta. Linda è una studentessa dell'Istituto Comprensivo Assisi 2 che sin da piccola coltiva la passione per il canto e il pianoforte. Scoperta da Fiorello, ha partecipato al programma di Rai 1 The Voice kid. Complimenti a questa giovane cantante che, nonostante la sua propensione verso il mondo dello spettacolo, è anche una brava studentessa. E complimenti a tutti i poeti e pittori in erba e ai loro insegnanti che sanno guidare e stimolare gli allievi in questi percorsi artistici e di riflessione. Un ringraziamento alla famiglia Tomassini che crede fermamente nel valore sociale e pedagogico di questo tipo di progetto e nella possibilità di realizzarlo grazie alla sinergia tra scuola e comunità locale.

Cristiana Mecatti



Disegni premiati eseguiti da tre alunni dell'I.C. Assisi 2

Urgente: Bonus Centri Estivi in Umbria, dove siete?



Questo mese ospito l'Avv. Stefania De Canonico, fondatrice e presidente della Rete per le

Fragilità di Perugia. "È l'11 giugno e siamo seriamente preoccupati per il ritardo nell'erogazione del bonus relativo ai centri estivi 2024 agli aventi diritto e per l'incertezza circa l'emanazione del bando per il bonus centri estivi 2025. Le scuole sono ormai chiuse e i centri estivi hanno riaperto le porte,

ma non per tutti! Ci sono bambini che a causa dei ritardi nell'erogazione del bonus relativo all'anno 2024 e nell'incertezza sull'emanazione del nuovo bando per il 2025, sono costretti a rimanere a casa! La preoccupazione è ancora più grande per i bambini e i ragazzi con disabilità. Lo scorso anno, dopo una segnalazione ricevuta dalla nostra Associazione, in rete con le istituzioni, è stato stanziato un bonus destinato ad un maggior sostegno dei ragazzi con disabilità. Chiediamo con forza alla Regione Umbria e agli

enti competenti di agire subito! Quando verrà erogato il bonus relativo all'anno 2024? Quando uscirà il bando per l'anno 2025? Saranno previste risorse e modalità specifiche per garantire la piena inclusione dei bambini con disabilità? Non lasciamo indietro nessuno. Un'estate di opportunità e divertimento è un diritto per tutti i nostri ragazzi!" Chiudo sottolineando come il fare politica, quella buona e vera, scivola di demagogia, implichi l'assumersi la responsabilità di ciò che avviene non solo per tagliare nastri o inaugurazio-

ni o eventi, ma nei momenti di bisogno senza fare a scariabarile, implichi e necessiti il fare programmazione seria e mirata, implichi il mettere in campo le energie e le persone migliori per aiutare davvero "gli ultimi" non solo a parole, ma nei fatti... i cuoricini e gli slogan da piazzette li lasciamo a chi fa spettacolo, la politica torni alle reali emergenze delle persone e famiglie. Chissà magari per quando l'articolo sarà uscito qualcuno ci avrà messo mano... Chissà.

Eleonora Passeri



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

Edil Tacconi

Qualità per l'edilizia

PRODOTTI PER EDILIZIA
FERRAMENTA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
MOBILI E ARREDO BAGNO



Via Protomartiri Francescani, 105 • S. Maria degli Angeli (PG)
Tel. 075 805911 • Mail: info@ediltacconi.it
www.ediltacconi.it

BREVI ASSISI

a cura di Alessandro Luigi Mencarelli



Il giovane beato Carlo Acutis Sarà Santo il 7 settembre

Nel Concistoro del 13 giugno 2025, il Papa Leone XIV ha fissato la canonizzazione del giovane Carlo Acutis per il 7 settembre a Roma insieme a Piergiorgio Frassati, anch'egli giovane testimone della chiesa come Carlo. La macchina organizzativa ha attivato un treno che porterà dall'Umbria circa 800 pellegrini in Piazza San Pietro. Per informazioni e prenotazioni si può mandare una mail a: canonizzazionecarloacutis@diocesiassisi.com entro il 31 luglio.

Chiusura parcheggio Piazza Matteotti Una dannosa frattura cittadina

Si sta procedendo ad una raccolta di firme tra operatori del commercio e residenti al fine di sensibilizzare l'Amministrazione Comunale perché intraprenda provvedimenti urgenti per contrastare la persistenza dell'isolamento della città alta di Assisi. L'incendio del parcheggio di piazza Matteotti, avvenuto recentemente, ha recato danni ingenti alla realtà residenziale, abitativa, turistica, commerciale, culturale, nonché danni ai servizi di culto della parte nord della città di Assisi. Trattasi di un disagio senza precedenti, essendo venuti a mancare, irrimediabilmente e in poche ore, circa 400 posti auto per residenti e turisti già nel week-end del 1 maggio 2025. Un danno che si sta progressivamente aggravando. Per area nord si intende chiaramente, oltre via San Rufino, tutta la porzione di piazza del Comune che si dirama in San Gabriele dell'Addolorata, dove insistono attività al servizio dei residenti. I danni al commercio sono crescenti per cui si propone l'utilizzo di terreni disponibili in via Eremo delle Carceri lungo la strada statale 444 dopo Porta Perlici e il potenziamento delle navette dal parcheggio del Lyrick con capolinea Piazza Matteotti.



Che brutto giugno per Assisi! Incuria o casualità?

■ Il 18 giugno il primo guasto alla rete idrica in Assisi. Attivato il COC per gestione emergenza. Autobotti in ospedale, in strutture di cura e per riempire serbatoi, distribuzione di acqua e bagni chimici in centro storico. Problematica seria che ha ridotto la città allo stremo per qualche giorno e che verrà discussa anche in Consiglio Comunale su mozione della minoranza, visto che, appena riparato il primo guasto, se ne sono aperti altri, sempre nel centro storico. Occorre uno sguardo attento e severo alle infrastrutture.

■ Nelle primissime ore del mattino del 20 giugno una frana ha interessato la parallela di via Sant'Apollinare, o meglio via Nicolini, una strada lungo il "Fosso cupo", provocando tanta paura e danni ad alcune autovetture. La zona è stata puntellata ed ora è aperta la diatriba a chi spetti il ripristino.

■ Nel pomeriggio del 20 giugno un albero è caduto sulla strada a Tordibetto di Assisi e ha divelto un palo della fornitura di energia elettrica. È accaduto nel primo tratto di via Bastia, fortunatamente senza causare danni a persone o cose. Sul posto immediato l'intervento di Vigili del Fuoco, Polizia locale, personale dei servizi operativi del Comune di Assisi e tecnici di Enel. Per consentire le operazioni di messa in sicurezza e ripristino, per alcune ore l'energia elettrica è stata interrotta a Tordibetto, Beviglie e zone limitrofe.



Assisi e Santa Maria Non solo cinghiali ma anche lupi

12 aprile 2025

Un giovane lupo è stato avvistato in tarda sera ad Assisi, nell'area di Santa Maria degli Angeli, da alcune persone che stavano percorrendo una strada secondaria vicina ad un terreno agricolo. Il lupacchiotto è arrivato fino alla strada e si è fermato per alcuni secondi quando è stato "inquadrato" dai fari dell'auto. Poi è ritornato velocemente nel campo nascondendosi nella folta vegetazione. (Perugiaday)

18 maggio 2025

Un giovane lupo è stato avvistato ad Assisi nell'area sottostante la Basilica di San Francesco, il patrono d'Italia del quale si tramanda un incontro, a Gubbio, proprio con questo animale. La presenza del lupo è stata segnalata da alcuni cittadini all'ufficio Parco e ambiente del Comune. Da verifiche condotte da esperti del settore è quindi emerso che si tratta di un giovane lupo allontanatosi dal nucleo familiare probabilmente mosso da curiosità. Secondo il Comune non ci sono comunque pericoli per l'uomo. "La mera presenza di lupi nei nostri paesaggi non costituisce, di per sé, segnale di comportamento problematico o rischioso, ma piuttosto una testimonianza dell'adattabilità della specie" sottolinea l'amministrazione comunale. "Adottando, quindi, una condotta opportuna nel caso avvengano questo tipo di incontri e non riscontrando comportamenti problematici da parte dei lupi - spiega ancora il Comune -, non saranno necessari interventi di dissuasione diretti all'allontanamento". (Ansa)



AGRICOLTURA a cura di Pietro Bellucci

bellucci.pietro1950@gmail.com



Una rubrica curata dall'agrotecnico Pietro Bellucci su temi agronomici, aperta anche alle domande dei lettori

L'acqua da bere e per irrigare è una risorsa preziosa per il pianeta ma non è inesauribile, specialmente in presenza degli attuali cambiamenti climatici.

L'esigenza di evitare gli sprechi è un punto ricorrente nel dibattito sulla sostenibilità.

L'irrigazione ha un ruolo primario anche in agricoltura, poiché da essa dipende la salute del suolo e delle colture ed è una tecnica che fornisce al terreno la giusta quantità di acqua per ottenere un buon raccolto. Ogni pianta per crescere e produrre necessita di acqua distribuita al momento opportuno, e in giusta quantità, a seconda delle stagioni e delle temperature. Oltre a ciò quello che più conta è la qualità dell'acqua che non deve contenere troppi sali e minerali ed avere il giusto valore di acidità. Il contenuto di sali è dato dal residuo fisso espresso in milligrammi per litro ed è riportato anche sulle etichette delle acque minerali che beviamo ogni giorno. L'acqua distillata e quella piovana hanno un residuo molto basso, mentre l'acqua di mare l'ha altissimo. Più aumenta il valore del residuo fisso più le acque sono saporite e gradevoli, però l'alto contenuto di sali e minerali può provocare nell'organismo umano seri problemi renali (calcoli) e nelle piante serie intossicazioni.

Attualmente sono in commercio acque minerali, quasi termali, vendute a prezzi alti, e reclamizzate come regola-



ACQUA = VITA

Attenzione alla qualità dell'acqua

trici dell'intestino, che hanno però un residuo fisso altissimo e quindi da escludere assolutamente per evitare i problemi sopra evidenziati.

Un valore giusto di residuo fisso è compreso tra 50 e 1000 mg/l, ma è preferibile usare acque che non superino 300 mg/l.

L'acidità di un'acqua è data dal valore PH misurato su una scala che va da 0 a 14: l'acqua pura è neutra con valore 7; da 7 fino a 1 aumenta la acidità, da 7 fino a quattordici aumenta la basicità. Un pH troppo acido può causare corrosione, quello troppo basico la formazione di calcare: valore ottimale per piante e persone è un Ph compreso tra 6 e 8. Risulta pertanto evidente che ciò che vale per gli umani ugualmente vale per le piante: se un'acqua ha un contenuto di sali e minerali elevato o un pH troppo acido o troppo basico non va bene

per bere e neanche per innaffiare la nostra coltura.

Per essere ulteriormente chiari quelle acque minerali, con un residuo fisso di oltre 2500 m/l reclamizzate anche nei media e nei social, non potrebbero essere utilizzate neanche per innaffiare le colture perché le intossicherebbero. Se necessariamente si dovessero usare, non avendone altre disponibili, bisognerebbe correggerle con aggiunte dosate di acido fosforico o addirittura nitrico.

Negli ultimi anni in Italia si sta assistendo ad un progressivo abbassamento delle falde acquifere ed anche ad un innalzamento della loro salinità soprattutto nelle zone costiere che risentono del progressivo avanzare dell'acqua marina.

■ **ACQUA POTABILE:** per essere classificata potabile, oltre alle caratteristiche sopra descritte, un'acqua deve su-

perare anche una analisi batteriologica che la classifichi come pura e non soggetta a fattori esterni che la possano inquinare.

Ci sono diversi metodi di irrigazione agricola a seconda della quantità di acqua disponibile.

■ **IRRIGAZIONE DI SUPERFICIE:** si sommerge l'intera area coltivata per alcuni periodi ma necessita grande quantità di acqua.

■ **IRRIGAZIONE A SCORRIMENTO:** immissione di acqua con un getto di acqua costante ma anche questa esige grande disponibilità di acqua.

■ **IRRIGAZIONE A PIOGGIA:** distribuita in piccole gocce mediante pompe, tubazioni e irrigatori necessita di alta pressione di esercizio (anche oltre 5 atm).

■ **IRRIGAZIONE A GOCCIA** (Microirrigazione): usa gocciolatoi a bassa pressione (1 atm) e bassa portata, con grande risparmio di acqua e forza motrice. Molto usata nelle colture orticole e frutticole sia in serra che a pieno campo.

■ **SUBIRRIGAZIONE:** modalità di irrigazione interrata tramite gocciolatoi sotterranei. Riduce al minimo gli sprechi di acqua ed evita la perdita per traspirazione della medesima. Usata specialmente nei frutteti in genere, nel nocciuolo, vigneto, noceto, frutti di bosco ecc.

La buona irrigazione mantiene la pianta sana e produttiva provvedendo alla nutrizione degli uomini.

LITOPRINT
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA
amministrazione@litoprint.com | 075 8003566
Via dei Platani 5/7 | Zona Industriale BASTIA UMBRA
riviste | cataloghi | locandine | manifesti | volantini | brochure
biglietti da visita | tovagliette | libri | cartelline | blocchi | adesivi

VISCONTI
CENTRO TIM VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33
Con Visconti sempre in linea...
Via G.Ermini - S.Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

Nel nome di Roberto Manini

Si è svolto ad Assisi il XXV Convegno Internazionale su Properzio. Organizzato dall'Accademia Properziana del Subasio nei giorni 22-24 maggio, ha visto partecipare studiosi delle grandi università italiane e internazionali. Il presidente dell'Accademia Properziana Giorgio Bonamente ha fatto gli onori di casa ospitando sia nella città di Assisi sia in quella di Spello il gota dei più grandi studiosi di Sesto Properzio. Il tema, molto interessante e intrigante, aveva come oggetto "I modelli di Properzio e Properzio come modello". Presenti alle sessioni e alle relazioni di esperti del grande poeta Sesto Properzio c'erano i giovani del Liceo di Assisi "Sesto Properzio" con i loro insegnanti. Ma il nostro mecenate e concittadino Arnaldo Manini

Otto borse di studio donate dal padre Arnaldo Manini ai giovani appassionati della lingua latina nel ricordo di Roberto amante della cultura

era presente per donare otto borse di studio ai giovani meritevoli per l'impegno profuso nello studio della lingua latina. Queste donazioni sono in ricordo dell'indimenticabile Roberto Manini che amava la cultura in generale e in particolare la pittura e la musica. Con una cerimonia commovente, presenti l'ingegner Bolletta e la dottoressa Rustici per l'Azienda Manini, sono stati premiati Filomena Bernardo dell'Università di Napoli Federico II, Nicolò Campodomico della Scuola Normale Superiore di Pisa, Mirko Donninelli della Scuola Normale Superiore di



Pisa, Alice Ostuni dell'Università di Foggia, Ida Paolini dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", Federica Piccolo dell'Università di Foggia, Beatrice Tonnicchi dell'Università di Roma "La Sapienza", Pietro Vesentini dell'Università degli studi di Padova. Ricordiamoci di questi borsisti perché saranno sicuramente i prossimi accademici delle nostre università, ringraziamoli del loro impegno e a chi, soprattutto, ha messo in luce le loro capacità e la volontà dimostrata nel proseguire al meglio il loro futuro cammino. La cultura costa e Roberto Manini ne era consapevole, avrebbe insieme a noi e a tutti gli esperti di Properzio caldeggiato e promosso la vita culturale di Assisi come oggi lo realizza suo papà Arnaldo Manini.

Cristina Guidi

Il giardino di Elisa Girolamotti

Il 28 luglio del 2000, ad una curva, a Santa Maria degli Angeli, nei pressi del vecchio cimitero, si fermò, spezzata da un tragico incidente, la giovane esistenza di Elisa Girolamotti. 25 anni dopo il padre Francesco è tornato al Rubino, perché quel visino giovane e sorridente apra ancora i cuori dei suoi amici e concittadini. E lo fa con una

compostezza da diventare nobile esempio di dignità nel patimento di un dolore senza tramonto. Non un volto impietrito, non un cenno di rabbia, solamente, nella commozione, i segni di un amore che teme persino di dire una parola di troppo o di troppo poco. Da 25 anni non più feste di compleanno per Elisa in famiglia, nessuna cerimonia da allestire,

solo tanti fiori e piante che rinascono ogni anno, a primavera, gemme come lei, manti erbosi di teneri cuscini per il suo sonno eterno. È questo il piccolo eden creato con costante, faticosa cura dal padre Francesco, trasformando in giardino quella che era una sorta di discarica. Nel giardino di Elisa c'è una foto e una targa di una giovanissima

fanciulla che non ha potuto vivere il suo nuovo millennio. Oggi, nell'intramontabile dolore per la sua assenza, trova spazio per tutti un sorriso nell'immaginarla nel più bello dei giardini eterni. Rinnovate condoglianze al padre Francesco, alla mamma Graziella, al fratello Marco, ai suoi cari e amici tutti.

Paola Gualfetti



Giovanni Filippucci, un'operosità e un sorriso intramontabili

Il 1° giugno ci ha lasciato un'anima meravigliosa, una persona "storica" per Santa Maria degli Angeli - così è stato definito da amici e conoscenti - increduli di averlo perso in così poco tempo. Giovanni, venuto da Cannara, a Santa Maria nel 1972 acquistò un piccolo negozio di alimentari, conquistando tantissimi clienti con la sua allegria e soprattutto con la sua ricercata cura dei prodotti di qualità. Nel 1978 aprì uno dei primi negozi di pasta fresca, Margiò, anche qui non si è risparmiato con le sue fatiche che diventeranno poi soddisfazioni. Lui era l'allegria in persona, quando ti incontrava aveva sempre una buona parola per tutti, lasciava il suo sorriso e una ventata di simpatia che potevano cambiare le giornate tristi alle persone. In tanti sono venuti a salutarlo a casa, increduli di quanto accaduto, proprio perché lui ha impresso un segno. Se n'è andato il sorriso in persona, lasciando la moglie Maria, la figlia Loredana, il suo amatissimo nipote Luigi. Ciao, grande anima, sarai sempre nei cuori nostri e dei tanti che ti hanno apprezzato e voluto bene.



I tuoi cari

Sedicesimo anniversario di Elio Lollini (25.7.1935-26.6.2009)

È con inalterato immenso cordoglio che la famiglia Lollini ricorda il sedicesimo anniversario della scomparsa del proprio caro Elio, un uomo sempre pronto ad aiutare il prossimo, disponibile verso gli amici, parenti e i più bisognosi. In casa ogni particolare parla ancora della sua allegria e capacità di portare il sorriso. Noi, per quel poco che possiamo, continueremo a ricordarlo nelle nostre preghiere. Ci ha aiutato a percorrere insieme un pezzo di strada della nostra vita, sempre con inalterato affetto.

I familiari



Lidia Emili in Zucchetti ad un anno dalla scomparsa

*Ho sceso, dandoti il braccio,
almeno un milione di scale
e ora che non ci sei
è il vuoto a ogni gradino.
Anche così è stato breve
il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora,
nè più mi occorrono
le coincidenze,
le prenotazioni,
le trappole, gli scorni
di chi crede
che la realtà sia quella
che si vede.
Ho sceso milioni
di scale dandoti il braccio
non già perché
con quattr'occhi
forse si vede di più.
Con te le ho scese
perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille,
sebbene tanto offuscate,
erano le tue.*



21/06/1936 - 30/07/2024
Con questi struggenti versi elegiaci tratti da una poesia di Montale, l'angelano Giorgio Zucchetti desidera ricordare l'amata moglie Lidia ad un anno dalla scomparsa. Anche Il Rubino si associa al suo dolore.

Don Cesare Provenzi è Benemerito della città di Assisi

Il Consiglio Comunale ha conferito all'unanimità il riconoscimento di "Benemerito della Città di Assisi" alla memoria di don Cesare Provenzi, parroco della cattedrale di San Rufino, prematuramente scomparso lo scorso anno. Motivazione: "Per il grande e incrollabile impegno nell'accoglienza verso tutti e nel lenire il disagio di tante famiglie bisognose. Per il merito tangibile nell'aver contribuito a far crescere, quale sacerdote di un'intera comunità, i valori del perdono, della giustizia sociale e della speranza, ma soprattutto punto di riferimento incessante per le iniziative diocesiane di conforto verso gli ultimi e i più deboli. Da ricordare, in particolare, il suo impegno nelle attività dell'oratorio e la sua straordinaria relazione con i giovani, per molti dei quali è stato come un padre.(...)". Un abbraccio fino al Cielo. Resta indimenticabile.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via G. Becchetti, 107
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758



Da sinistra: Elvio Daiani, Antonio Tardioli, il vice presidente del Consiglio sardo Giuseppe Frau, Antonio Russo, Giovanni Granato, Fausto Trubbianelli, Luciano Pampanoni. Le prioresse di Desulo con gli amici angelani. Desulani che portano in processione il santo. Dono del Cantico. Con lo stendardo dell'Associazione Priori angelana.



Priori angelani amici in trasferta sarda

Fede per Sant'Antonio in un Patto d'Amicizia tra Priori del Piatto e Prioresse di Desulo (NU)

Negli ultimi due anni queste donne in costume sardo hanno vivacizzato i colori della processione angelana nel giorno di Sant'Antonio. Sono le Prioresse di un piccolo paese, Desulo, antico borgo montano della Sardegna (mt. 885) ubicato alle pendici del Genargentu in provincia di Nuoro, collocato nella subregione storica della Barbagia. Un paese antico che, nonostante si sia evoluto nel corso dei decenni, ha saputo custodire la propria eredità storico-culturale riscontrabile nelle attività lavorative di un tempo, quali la pastorizia e l'ambulantato,

la lavorazione del pane e dei prodotti tipici, le tradizioni popolari, le festività religiose. Una grande cura riversano nell'arte del ricamo degli splendidi abiti tradizionali, emblema etnoantropologico della Sardegna. I desulani sono talmente devoti che festeggiano Sant'Antonio ben due volte: al fine di consentire ai pastori la partecipazione, oltre che a gennaio, scendono in festa anche il 15 giugno, perché le condizioni meteorologiche favoriscono la presenza di tutti. I Priori angelani, legati dal Patto d'Amicizia, si sono recati alla cerimonia d'investitura delle nuove Pri-

oresse, tutte giovani e belle e, così come agli Angeli ci sono Priorini e Priorine, quest'anno a Desulo sono state investite anche due fanciulline. Le Prioresse si prendono cura della chiesa e dei bisognosi in una comunità dalla terra dura, abbarbicata nella scoscesa Barbagia, ma ancora vissuta dai suoi abitanti che non l'abbandonano e si tramandano il culto dell'accoglienza e del ringraziamento al Santo protettore. Baciano il cero di Sant'Antonio per portarselo poi devotamente in processione, dove i canti delle donne si alternano a quelli degli uomini con il santo in spalla

e il tradizionale costume. Un corteo che, quest'anno, per onorare gli ospiti, è stato fatto aprire dai Priori angelani con lo stendardo. "Era palpabile e commovente l'accoglienza e la generosità di cui serbiamo un grato ricordo - afferma il presidente dell'Associazione Priori Giovanni Granato -, gli sguardi traducevano umanità e gioia di avere tra di loro chi ha parlato del Cantico delle Creature e ne ha portato l'eco fin laggiù, attraverso il dono della relativa ceramica. Abbiamo onorato un sincero Patto d'Amicizia con la terra sarda".

Giovanni Granato

**BUINI
LEGNAMI**

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

ROSSO PULIZIE srl

Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni
via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com

LIBERO DI SCRIVERLO

a cura di Luca Quacquareni



Miracolo di Mosè In Corea del Sud

Il "Miracolo di Mosè" è un fenomeno naturale spettacolare che avviene due volte all'anno lungo la costa sud-occidentale della Corea del Sud, tra le isole di Jindo e Modo. È un evento di bassa marea estrema durante il quale il mare si ritira abbastanza da rivelare un sentiero naturale di sabbia e ghiaia lungo circa 2,8 km e largo fino a 40 metri, collegando temporaneamente le due isole. Questo accade in genere tra marzo e giugno, e di nuovo verso la fine dell'estate, per pochi giorni ogni volta. Il passaggio rimane visibile per circa un'ora prima che l'acqua lo sommerga nuovamente. Il nome, "Miracolo di Mosè", deriva dal famoso episodio biblico in cui Mosè separa le acque del Mar Rosso per permettere agli Israeliti di attraversarlo. Questo parallelo è stato coniato da un ambasciatore francese negli anni '70, che, assistendo al fenomeno, lo paragonò al miracolo biblico. L'evento è così importante che ogni anno viene celebrato con il Jindo Sea Parting Festival, un festival folcloristico che include cerimonie tradizionali coreane, sfilate e danze popolari, cibo locale, escursioni collettive lungo il sentiero. Molti coreani associano l'evento a una leggenda locale secondo cui gli spiriti degli antenati aiutano gli isolani di Jindo a ricongiungersi con i propri cari sull'isola di Modo. La natura, a volte, unisce quello che spesso sembra troppo distante.



Restituiteci l'Impero Romano L'Italia rivendichi i confini del 117

Tempora, o mores! È tempo di guerra, è tempo di rivendicazioni e allora perché l'Italia non chiede di riprendersi ciò che è stato nostro 2000 anni fa? Si potrebbe iniziare con la Bretagna, una sorta di Brexit al contrario, lì il nostro Giulio Cesare c'era già stato e ha lasciato delle ottime "recensioni"! Potremmo proseguire con la Gallia, oggi Francia, poi la Germania, almeno fino al Reno. Poi ancora dovremmo rivendicare la penisola Iberica, l'Africa del Nord e la Grecia. Problemi con l'economia non ce ne dovrebbero essere. La moneta è già unica, c'è solo da sostituirla con il sesterzio. Il latino potrebbe tornare ad essere universale in contrapposizione alla lingua della "perfida Albione". Non si tratta di un'invasione, ovviamente, ma di una riunificazione su base culturale e storica, un po' come fa il Regno Unito e la Francia con i musei e le opere d'arte: "Non li abbiamo rubati, li stiamo solo custodendo per voi da anni".



Si va in vacanza? Boom di prestiti per ferie e viaggi

Sempre più italiani scelgono di andare in vacanza, ma la pagano a rate. Secondo i dati raccolti da Facile.it e Prestiti.it, nei primi tre mesi del 2025 le richieste di prestiti personali destinati a coprire spese per viaggi e vacanze sono aumentate del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In totale, tra gennaio e marzo, sono stati erogati oltre 100 milioni di euro per finanziare le ferie. Un dato che conferma come la voglia di staccare la spina sia più forte anche delle difficoltà economiche. A trainare il boom sono soprattutto i giovani. Quasi una richiesta su tre arriva infatti da persone sotto i 30 anni, mentre l'età media complessiva di chi ha richiesto un prestito per andare in vacanza si attesta a poco più di 37 anni — ben al di sotto della media generale dei richiedenti prestiti personali in Italia, che si aggira attorno ai 43 anni. Un segnale chiaro che le nuove generazioni preferiscono rateizzare la spesa pur di non rinunciare a viaggiare. In un contesto economico incerto, molti preferiscono rateizzare la spesa per le vacanze piuttosto che privarsene del tutto. (...)(Tgcom24)



**BCC DI SPELLO
E DEL VELINO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Pro Loco Rivotorto

Ascensione a piedi da Rivotorto agli Stazzi Tradizione rispettata

Come tutti gli anni da oltre un secolo ormai, la gente di Rivotorto saliva a piedi alle Carceri, per devozione digiuni, si assisteva alla Messa con Confessione e Comunione e dopo lauta colazione alle tre Fontane si saliva agli stazzi a raccogliere le giunchiglie per la gara delle "mazze fiorite". Oggi con modalità un po' modificate si continua a salire ogni anno sul "sacro monte" in allegria ed amicizia. La Pro loco come sempre guida e organizza il folto gruppo di partecipanti che arrivato agli Stazzi assiste alla Santa Messa organizzata dagli amici della Montagna e a seguire, all'ombra della pineta, consuma in lieta compagnia il lauto pranzo preparato dalla Pro loco. Quest'anno, grazie al sole e al cielo azzurro, si è trascorsa davvero una meravigliosa giornata insieme.



Giugno in festa presso le edicole e chiesine di Rivotorto

Grande festa alla Chiesa della SS. Trinità, quel gioiello sulla collina dove, grazie alla sua ubicazione, in occasione della festa della Trinità sono confluite con devozione le Parrocchie di Rivotorto, Capodacqua e Viole. Un ricco programma di iniziative ha caratterizzato la festa di quest'anno. Grandi festeggiamenti anche a San Giovannuccio (nella foto) dove la festa di San Giovanni è stata preceduta da un Triduo di preparazione.



Un opuscolo sulla edicola della Madonna della Valle

Davvero significativa e particolare è stata la celebrazione Eucaristica presso l'Edicola di Via della Spina. Un'edicola con una storia legata ad un evento miracoloso per cui c'è un forte legame e devozione della gente di Via della Spina per questa bella chiesina. La sua storia, tratta dai racconti e dalle testimonianze dei personaggi del posto e da alcuni documenti presenti negli archivi parrocchiali, ha motivato la Pro loco e la Parrocchia a raccogliere tutto in un depliant che è stato appunto stampato e distribuito ai presenti al termine della celebrazione del 7 Giugno. Una storia che vale la pena leggere perché sa di miracolo!



Cimitero inglese 81° Anniversario della Liberazione di Assisi

Una cerimonia che si ripete ogni anno con una partecipazione di gente più o meno numerosa, più o meno distratta, ma quella di quest'anno sembra aver suscitato un maggior coinvolgimento e spunti di riflessioni. Oggi che nel mondo si aprono continui scenari di guerre terribili, quelle bianche lapidi schierate ai piedi di Assisi ci ricordano il sacrificio di quei 954 giovani che hanno dato la vita per la nostra libertà, ci additano l'alto valore della pace e suggeriscono che la morte e la vita sono separate da un filo sottile: da qui il convincimento che occorre praticare ogni via diplomatica per evitare le atrocità di altre guerre. Si dice che la storia sia maestra di vita, ma l'uomo in realtà non vuole imparare questa lezione. Nel corso della cerimonia del 17 Giugno, in molti hanno aderito al lodevole progetto "Adotta una Tomba", un gesto come segno di gratitudine e riconoscenza per quei giovani qui sepolti, gesto che richiede solo un fiore e una preghiera.



**original
sport specialist**

RIVOTORTO DI ASSISI - PONTE SAN GIOVANNI

AL TAGLIO - ALLA PALA - AL PIATTO - DA ASPORTO

Via Los Angeles, 57 - S. Maria degli Angeli
Tel. 345.1703563

Memorial Mauro Venarucci Tante belle serate di sport e amicizia



Ogni anno la Pro loco ricorda l'amico Mauro Venarucci strappato anzitempo alla famiglia e agli amici dal funesto Covid 19. Anche quest'anno nel 5°MEMORIAL organizzato nel mese di Giugno, si sono esibiti in un torneo i quattro Rioni di Rivotorto e in un Quadrangolare le squadre di ragazzi del Cannara Calcio, del Foligno e dell' Angelana. Nelle foto le premiazioni delle squadre partecipanti.

RASSEGNA ANTICHI SAPORI TUTTI GIÀ AL LAVORO

È la grande festa dell'estate che coinvolge nella organizzazione tante persone del paese, adulti, giovani, ragazzi, tutti impegnatissimi per offrire la migliore accoglienza ai tanti ospiti che per la Rassegna arrivano a Rivotorto da tutto il territorio regionale e oltre. Come sempre particolare cura sarà riservata alla cucina con un'attenta ricerca di prodotti tipici locali tutti a km zero. Altra favolosa attrazione sarà lo spazio giovani sempre più al TOP come pure lo saranno le Orche-

stre per i ballerini sulla pista. Non mancheranno momenti culturali con Mostre, assegnazione di Premi e riconoscimenti. Musica e buon cibo per la Serata di Anteprima il 14 Agosto dedicata alla solidarietà. Vi aspettiamo tutti già il 14 (l'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza) e le altre sere a seguire. Si tratta di una festa straordinaria per il territorio, per la quale ogni comune denominazione non riesce a descriverla. Un evento insomma che sigla l'estate della Valle Umbra.



PRO LOCO RIVOTORTO
36^a Rassegna

Antichi Sapori
Sagra tipica dell'Umbria

Rivotorto Anni '60 - Dipinto di A. Ceccati

Cultura... Cucina tipica... Divertimento...

RIVOTORTO
Assisi
15-24 Agosto 2025

I-PUB
prolocorivotorto

CITTA' DI ASSISI

UNPL

INTERVISTA AD ANTONIO DE MARTIIS

La storia di un “umile ribelle”

Una vita ispirata al volontariato. Dalla “frontiera” di via Firenze, al calcio amatoriale, alla pallanuoto, all’Invernalissima, passando per la Croce Rossa e un po’ anche per la politica



Antonio De Martiis



Lorena e Antonio

C’è una spiegazione a tutto, anche per chi ha deciso di occupare una parte consistente della propria vita sul fronte dello sport amatoriale e del volontariato, spaziando a tutto campo, dal calcio alla pallanuoto, dal podismo alla politica, passando per una fetta consistente verso gli aiuti umanitari. Elementi che si esprimono nella storia del personaggio bastiolo di questo mese, un personaggio che si dichiara “umile ribelle”. E ne spiegheremo il perché. Stiamo parlando di Antonio De Martiis, classe 1944, nato in via Firenze da Giovanni, origini abruzzesi, a lungo vissuto ad Ancona, di professione assistente edile, e Anna Rosignoli, bastiola.

“Nascere in via Firenze (più precisamente alla Rampa, nomignolo che identificava il nostro quartiere) – esordisce

De Martiis – significava a quel tempo essere ragazzi di periferia, al contrario dei “nobili” bastioli con i quali le dispute erano continue. Il passaggio a livello della ferrovia rappresentava la linea di confine tra le due entità, tra i due gruppi. A scuola frequentavamo le elementari di via Marconi, ma il nostro quartier generale restava sempre la Rampa. Il nostro ispiratore era Emilio Salgari e la nostra giungla era il Tescio, ovvero il luogo delle cacce e la spiaggia dove andavamo a fare il bagno nei cosiddetti vasconi, ampie pozze d’acqua. Poi scoprimmo il Chiascio, dove le nostre madri andavano a lavare i panni e lì ho imparato a nuotare”.

Ricordi che si sovrappongono...

“Sì, una marea di ricordi, spesso condivisi con miei cugini,

Mauro Rosignoli, ricordato per la sua attività di otorinolaringoiatra e Amedeo. Nell’edificio della nostra abitazione vi erano le attività, il negozio di alimentari, la norcineria, il forno del pane, la trattoria e la pensione, il tutto denominato “da CHECCO”, perché il titolare era mio zio Francesco Rosignoli. Queste attività erano svolte da mio zio Francesco, mia madre Anna detta “Annetta”, mia zia Antonia detta “Tonina” moglie di Francesco e mia zia Apollonia al negozio alimentare. I punti di forza, in particolare, erano la trattoria dove cucinavano Tonina e Annetta e il forno, la prima perché era la mensa dell’Officina Franchi e degli impiegati di banca che venivano da fuori a lavorare a Bastia, mentre il forno era qualificato, oltre che per il suo pane, per le schiacciate di Annetta e per l’atten-


 FLORENCE MARATHON
 25 Novembre 2001

Antonio podista a Firenze zione che veniva dedicata alla cottura degli arrostiti e delle pizze pasquali. Naturalmente tutti questi personaggi si alternavano nelle varie attività, che terminarono nei primi anni Settanta”, anche perché Noi figli avevamo preso altre strade”.

Ricominciamo dalla scuola... per poi affacciarsi al lavoro

“Dopo le elementari ho frequentato l’Avviamento ad Assisi, scuola che era più alla mia portata, poi l’Istituto Tecnico Industriale sezione Meccanica. Quindi la partenza per il servizio militare in Aeronautica, prima a Siena e successivamente a Roma, negli uffici del Ministero della Difesa. Tornato, il primo lavoro fu quello di



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA

Sir Safety Perugia Volley Club
 @sirsafetyperugia
 @SIRVolleyPG
 Sir Safety Perugia

www.sirsafetyperugia.it



SIR
Safety Perugia
VOLLEY CLUB

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235



Volontario della CRI

consegnare il pane ai negozi e alle famiglie di Bastia”.

Cosa è rimasto a Bastia di quel mondo?

“Di quel mondo niente. È stato uno dei periodi più belli, di trasformazione della società che stava acquisendo il senso della democrazia. I nostri genitori venivano da una generazione dominata dalla dittatura ed erano consapevoli dell'importanza della scuola e della crescita sociale basata sul rispetto e sulle regole”.

Ripartiamo dal lavoro...

“Dopo il militare ho trovato lavoro come magazziniere in una ditta bastiola di materiale elettrico (che mi permise di comprare una piccola automobile). Fu un periodo di grande soddisfazione: la preparazione che mi aveva dato l'Istituto Tecnico e il rapporto stupendo con bravi elettricisti (cui rubavo, grazie alla mia curiosità, nozioni ed esperienza) mi fecero crescere sotto il profilo professionale. Più tardi sono andato a lavorare in una azienda a Pantalla di Todi, come perito industriale, disegnatore e progettista e lì sono rimasto per circa vent'anni, fino al 1989. Ho miscelato meccanica ed edilizia. Grazie a quella

esperienza, successivamente ho aperto il mio studio professionale nel settore della prevenzione incendi e degli impianti di riscaldamento e nella progettazione di impianti per la profilatura della lamiera”.

Inizia una nuova fase, quella che ha distinto gran parte della tua esistenza: il volontariato

“Trovato lavoro a Todi, mi sentivo più libero di agire anche in altri campi. Premetto che da bambino ero piuttosto gracile e sognavo per me la piccola rivincita. La passione verso lo sport amatoriale e la compagnia di amici fidati mi spinsero a formare una squadra di calcio, con la quale partecipammo a diversi tornei, anche in notturna, tra bar e rioni della città. Erano gli inizi degli anni Settanta, e diventai l'animatore della squadra del Bar Stazione, punto di ritrovo per noi giovani. In un torneo con 30 squadre, agli ottavi di finale, ci battemmo contro la formazione del Mobilificio Bolletta che aveva reclutato atleti dell'Angelana. Terminammo uno storico incontro in parità, zero a zero anche nei tempi supplementari. Fummo battuti solo dopo il lancio della monetina. L'organizzazio-



La squadra di calcio amatoriale

ne del torneo ci riconobbe il quinto posto in classifica e per noi fu un successo strepitoso. In questo periodo ho conosciuto il “grande” Ezio Degli Esposti che ci dette l'opportunità di fruire della piscina universitaria di Perugia. Così ci gettammo nell'esperienza della pallanuoto, come atleti amatoriali”.

Poi arrivò l'Invernalissima...

“Sì, prima ancora sono convolato a nozze, nel 1975, con Lorena Maurizi, compagna della mia vita che conobbi a Todi, quando lavoravo. Più tardi, nel 1978, creammo l'Invernalissima e con essa l'ASPA Bastia, io, Ezio Degli Esposti, l'avvocato Giuseppe Conforto e Giuliano Mazzoli, manifestazione oggi giunta alla 46a edizione. Ezio espresse la volontà di organizzare una gara podistica in pieno inverno, il 26 dicembre, di 10 km e il nome alla manifestazione lo dette lo stesso Giuseppe Conforto. Dell'ASPA sono stato per anni anche presidente, oltre che podista, partecipando a molte gare senza mai averne vinta una. Il podismo è l'espressione sportiva migliore, ci si confronta con se stessi senza dipendere da nessuno”.

Poi la Croce Rossa...

“Sempre come volontario, a seguito di un corso. La delegazione della CRI di Bastia si era già costituita e nel tempo ho assunto l'incarico di delegato, dal 1990 al 1998, e successivamente presidente. Continuo a prestare la mia opera ancora oggi”.

Quindi l'esperienza politica...

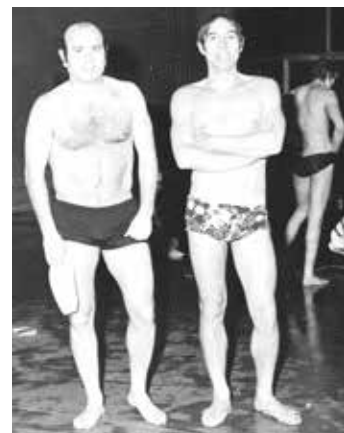
“Lo stesso avv. Conforto mi chiese di diventare segretario del Partito Repubblicano Italiano nella prima metà degli anni Ottanta. Ho partecipato ad alcune tornate elettorali comunali, senza mai essere eletto. Dal PRI poi si confluì nella neonata Margherita. L'esperienza politica mi ha dato l'opportunità di avvicinarmi alle istituzioni e conoscere il valore della democrazia”.

Chi è Antonio De Martiis?

“È una persona umile e determinata. Questi due elementi consentono di operare all'interno di un gruppo con spirito di coordinamento e senza pericolo di prevaricare alcuno. Dare agli altri è il sentimento più prezioso ed efficace... basta intendersi con quelli che, come me, sono un po' ribelli. Sì, credo di essere un umile ribelle”.



La squadra di pallanuoto - 1973



Antonio ed Ezio atleti della pallanuoto

IL RUBINO di Bettona


Da sinistra - ? - Bruna Morbidelli - Maria Grazia Francia - Giulio Petroni. Sulle scale Gaetano Terenzi - Franco Balducci



Da sinistra: - Adriana Ortolani - Patrizia Ortolani - Albertina Trabalza - Renzo Torrioni

Ciak si gira I Morbidelli

di Francesco Brenci

Come in un film, un film già visto tante e tante volte. Un paese che si svuota in cerca di opportunità di vita migliori, intere famiglie con figli al seguito, poche cose da portare ma tanta speranza dentro ognuno di loro. Siamo tra gli anni trenta e sessanta dello scorso secolo, mi viene in mente la bellissima "Poster" di Claudio Baglioni dove in un manifesto appeso al muro della stazione dei treni c'è scritto "Vieni in Tunisia, ... tu che sogni di andare via", ma i sogni di chi andava via erano ben altri, ben altre le prospettive, non spiagge bianche, ma una casa e un lavoro. Il biglietto di solo andata era il più delle volte per Roma, si andava forse per non tornare, anche se la distanza chilome-

trica non era l'impedimento più grande, almeno per i primi anni. Quando si tornava in paese bisognava avere la macchina nuova e le scarpe lucide. La famiglia Morbidelli è una di quelle famiglie che si dividerà tra chi resterà e chi invece volerà via. Primo Morbidelli, figlio di Enrico e Rosa Corsi e Eutilia Sargenti, figlia di Luigi e Ersilia Lolli, nascono in Bettona alla fine dell'800, si sposeranno presto e metteranno insieme una famiglia numerosa con 5 figli, tutti nati a Bettona, tranne Bruna che viene al mondo a Roma mentre la madre si trovava in visita a dei suoi parenti che già abitavano nella capitale. Bruna aveva già scelto dove vivere ma fu riportata indietro con la promessa di ritornare. Primo Morbidelli aveva altri fratelli, Renato, Marino, Marianna e Mafalda. Renato sceglierà

di restare in paese e diventerà il macellaio con la sua bottega in piazzetta, attività che gestirà poi insieme al figlio Enrico fino alla sua prematura morte, un'attività che il paese perderà per sempre. Marino e Marianna saranno i primi a prendere il treno per Roma, Mafalda invece scelse l'amore e dopo sposata andò a vivere a Passaggio, però "di Bettona". Eutilia Sargenti aveva invece una sorella, Romana, forse l'unica "romana" che resterà a Bettona perché si sposerà con Mariano Terenzi, un personaggio molto conosciuto per la sua ilarità, la sua allegria, ribattezzato il Marmario. Dal loro matrimonio nasceranno Gaetano, Raffaele e Rita. Gaetano e Raffaele, pur svolgendo con responsabilità e competenza il loro lavoro, maestro di scuola elementare il primo, Direttore della Cassa Rurale

di Bettona il secondo, presero la vita come un bellissimo gioco. Quanti tasselli tornano al loro posto, quanti visi, quanti nomi vengono riordinati e incasellati nella semplice vita del piccolo paese. Dopo esserci persi nei ricordi più lontani ritroviamo Primo e Eutilia, insieme ai loro cinque figli ancora piccoli, la decisione di partire è la più saggia da prendere, il lavoro di Primo non riesce più a chiudere le porte che si aprivano. A Roma ritroveranno tutti quelli che erano già lì da tempo, siamo alla fine degli anni '30, ma Roma non è la panacea di tutti i mali, bisogna reinventarsi, soffrire. Primo riuscì ad aprire una bottega da calzolaio mentre Eutilia si occupò dei figli. Le cose cominceranno ad andare per il verso giusto, le scarpe che calpestavano le vie di Roma erano infinite e molte

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Uscita
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
 S. MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075 8043328 / 9

IMPRESA EDILE STRADALE

BDG SRL

SOA
GROUP

RINA

BDG s.r.l.
 Via dei Carrettieri, 10/D
 S. Maria degli Angeli - Assisi
 Tel. 075.8042768 - bdg.srl@virgilio.it

si dovevano riparare per la gioia di Primo. Tutti i figli riuscirono a studiare e ben presto trovarono un lavoro. Marcello fu assunto dal Comune di Roma e destinato all'ufficio anagrafe; Francesco si arruolò in Marina per poi prestare servizio al Ministero dei Trasporti; Rosa ebbe un impiego presso una Casa di Sviluppo e Stampa Cinematografica; Walter Vigile Urbano del Comune di Roma. Sembrava un grande sogno per i due sposi partiti dal paesello, ma come sempre ogni notte ha il suo risveglio e una mattina del 1943, in una Roma impaurita dalla guerra, Eutilia continuerà a dormire, per sempre, per non porre fine ai suoi sogni.

Ha appena 45 anni troppo presto per vedere la fine della sua guerra. All'appello manca Bruna, la figlia nata per caso a Roma nel 1917, la sua una storia nella storia nata nel mondo incantato del cinema. Dopo le scuole superiori iniziò molto presto a lavorare presso l' ENIC (Ente nazionale industrie cinematografiche) una società di distribuzione cinematografica. Una casualità che cambierà la sua vita, proprio perché in questo frenetico ambito lavorativo incontrerà un giovane promettente "tecnico del suono", quello che compare tra i titoli di coda di ogni film che conta. Lui era Pietro Ortolani, nato a Roma nel 1913, romano

autentico, si sposarono nel 1940, un amore che non seppe aspettare. Bruna rimase sempre molto legata a Bettona e si faceva portare spesso da Pietro, tanto che durante la guerra trascorsero lunghi periodi in paese dove tutto sembrava più lontano. Dal loro matrimonio nasceranno tre figlie Adriana, Patrizia e Gabriella che cresceranno e vivranno a Roma ma manterranno un legame speciale con Bettona. D'estate trascorrevano lunghi periodi in paese per la gioia dei tanti giovani corteggiatori del borgo. Pietro, come tecnico del suono, partecipò alle riprese di due film in Bettona, il primo nel '51 "Sangue sul sagrato" e nel '72 "Fratello

sole e sorella luna" in Assisi. In Pietro l'amore per Bettona crebbe piano piano ma divenne molto forte, ogni estate, ogni momento di libertà saliva per incontrare i suoi amici. Non era raro vederlo seduto, insieme alla sua Bruna, davanti al bar della piazza a scherzare e ridere insieme all'attore nostrano Franco Balducci (Bilancione) e al regista Giulio Petroni, anche lui romano che aveva scelto di vivere in paese. Nel '95, dopo tanti anni di musiche e rumori, l'ultimo suo desiderio: cercare il silenzio nel cimitero di Bettona. I titoli di coda stanno già scorrendo, a chiudere tutto sarà Bruna nel 2003.

SENZA TITOLO

È tanto tempo che scribacchio i miei pezzi, senza presunzione, spediti al Rubino per essere incastonati nella pagina dedicata al mio amato borgo. Ho cominciato così, senza convinzione, perché pressato dal Direttore di allora Bruno Barbini, non perché convinto della scelta, ma perché non trovò altri che volevano metterci la faccia. Ma un conto è scrivere, un altro è saper scrivere, io l'ho sempre saputo, le prime cose buttate in un foglio erano fredde, anonime, consuntivi più che racconti, senza anima, il primo ad essere indifferente ero io, però era importante farlo, per una infinità di motivazioni, amore, rispetto, gratitudine. Ero un po' come un Pinocchio, non certamente per le bugie che dicevo, ma come un pezzo di legno che doveva diventare un bambino, un pezzo di legno che doveva essere modellato fino a trovarne lo spirito. Per arrivare a questo, però, era necessario un maestro d'ascia, un Geppetto che sapesse smussare, tagliare, parlare al cuore di quel tronco grezzo con tanto di cortecchia che lo proteggeva. Non so se io ho mai cercato un Geppetto, in fondo non mi interessava diventare bambino, o se invece era Geppetto che

cercava un tronco da trasformare. Gualf è arrivata così, in punta di "penna", come nuova Direttrice del Rubino, un nome che non si legava al mio vissuto. Non ricordo bene se ci fu un contatto per dare continuità al mio rapporto con il mensile, forse continuai a scrivere, forse avrei voluto smettere, incontrai, quasi senza volerlo, la Direttrice Paola Gualfetti, ma non sapevo ancora che sarebbe divenuta la "Gualf", colei che avrei imparato a conoscere e "amare". G u a l f e t t i, troppo lungo, importante, dopo averci scambiato qualche parola decisi che per me lei era "Gualf", un taglio che avrebbe accorciato i tempi del nostro conoscersi. Aveva modi garbati, due occhi apparentemente tristi, un modo diretto nel comunicare, mentendo, parlò con ruffiana dolcezza dei miei articoli chiedendomi di continuare. Nel tempo quel rapporto "tecnico" si trasformò in una sorta di una amicizia senza tempo, ci conoscevamo da sempre. I miei racconti mensili piano piano riuscirono ad avere un respiro, il costante stimolo e sincera stima della Gualf mi fecero capire che avevo trovato quel "Geppetto" che cercava di tirar fuori da me quello che forse non credevo

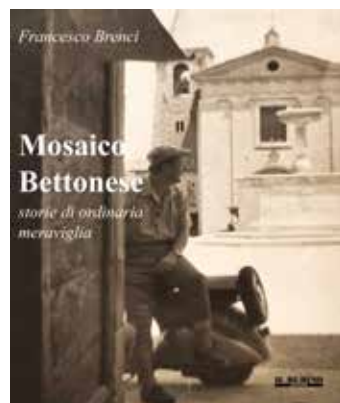


di avere. Ogni mio articolo, che riuscivo a spedire sempre all'ultimo giorno utile per essere impaginato, era un incontro tra due anime, la mia molto disordinata, la sua impegnata nel cercare di riempire i vuoti lasciati dalla

sua solitudine. Il suo messaggio, la mattina seguente, un insieme di emozioni, di immagini, un profumo di pane appena sfornato. L'articolo mensile era, ed è ancora, il nostro modo di comunicare, non solo un rapporto tra Direttore e collaboratore, ma tra due energie positive. Gualf è dolcemente risoluta, concreta, lasciarsi travolgere dalle sue certezze è piacevole, specialmente, per chi, come me, ama ascoltare più che parlare. La sua determinazione è contagiosa, non è necessario perdersi in tanti "non saprei", lei ha già nel cuore quello che è essenziale, a me non è restato altro che guardarla negli occhi e rispondere "va bene Gualf".

Francesco Brenci

È un volume oltremodo ricco e coinvolgente. Un'umanità che si affaccia dal paese di Bettona per arrivare alle storie di ogni paese d'Italia. Il libro, edito da Il Rubino, è acquistabile presso la Tabaccheria di Passaggio di Bettona e presso la sede de Il Rubino a Santa Maria degli Angeli.





La Scuola dell'Infanzia e il Nido aprono le porte

Scopri un mondo di colori e sorrisi: la scuola dell'infanzia di Cannara e il nido sono il luogo ideale per la crescita del tuo bambino! Sono ambienti pensati per accogliere i bambini dagli 0 ai 6 anni, offrendo loro un percorso educativo stimolante e divertente. Qui i piccoli esploratori possono sviluppare le proprie capacità, scoprire il mondo che li circonda e imparare a relazionarsi con gli altri, il tutto in un contesto sicuro e sereno. Con l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo, dinamico e competente, che gestisce la Fondazione IRRE e che si impegna a mettere al centro la scuola e i bambini, perché concepisce questo posto come primo luogo di aggregazione per il paese, il panorama scolastico apre le porte ai genitori e chiunque voglia visitare questi spazi.

Cosa offre la nostra scuola dell'infanzia:

- Un ambiente accogliente e stimolante
- Un grande spazio esterno con giardino e giochi omologati
- Un team di educatrici qualificate

- Giochi, laboratori, attività creative
- Un percorso educativo personalizzato
- Collaborazione con le famiglie
- Mensa attenta alle esigenze di ogni bambino con cucina interna
- Docente madrelingua inglese che prepara le lezioni in CLIL
- Lavori e laboratori a porte aperte per facilitare la socializzazione tra pari e l'inserimento in tutte le sezioni.

Siamo a disposizione per rispondere a tutte le domande e mostrare questo spazio educativo. Contatti per un appuntamento:

Scuola Infanzia Paritaria I.R.R.E. - Via Don Bosco - Cannara
 Sr. Sonia Migliorini Direttrice Sc. Infanzia 0742/72392
 CONSIGLIO DIRETTIVO I.R.R.E. 0742/730241
 Michele Pietricola, Fiorello Turrioni, Arcangelo Bini,
 Rodolfo Filippucci, Chiara Rita Masciotti

Musica e poesia all'Ostello

Lil 22 Giugno nella neo ristrutturata piazza del Giardino Fiorito si è svolto un bellissimo evento dal titolo "Musica e poesia all'Ostello". In occasione della presentazione di un libro di poesie a cura di Fabrizia Lopilato, ragazza down alla sua seconda pubblicazione, i Magnifici Cellostar, con Direttore Cecilia Beriole, in collaborazione con i ragazzi dell'AIPD Associazione Italiana Persone Down, già presenti a Cannara presso l'Ostello delle Farfalle dove svolgono in autonomia il loro progetto di vita indipendente, hanno allietato il pomeriggio. L'evento è stato patrocinato dal Comune, con la collaborazione della Pro Loco che ha pensato ad un aperitivo al termine del concerto. Applausi.


IL RUBINO

Mensile dei comuni di:
 Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
 di Spartaco Rossi
 Sede legale Via G. Becchetti
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
 REDAZIONE E PUBBLICITÀ
 Via G. Becchetti, 42/b
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
 CCIA r.d. 156321
 C.F. e P. IVA 01719430546
 Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail: redazione@ilrubino.info
 sito: www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
 Paola Gualfetti

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato

COLLABORATORI
 Luisa Bartolini - Andrea Bencivenga
 Francesco Brenici - Adriano Cioci -
 Claudio Claudi - Daniela Cruciani
 Giovanni Granato - Elvio Lunghi
 Alessandro Luigi Mencarelli - Simone
 Menichelli - Augusta Perticoni - Federico
 Pulcinelli - Luca Quacquarelli - Maurizio
 Terzetti - Valentina Vallorini

Contatti: Paola Gualfetti 339.1194499
 Luca Quacquarelli 328.0974555

ABBONAMENTO ANNUALE C/C
 Postale n° 14279061
 IBAN BCC di Spello e del Velino:
 IT44N0887138281005000003533

Abbonamento annuale € 25,00

Grafica e impaginazione:
 Assisi Virtual - S. Maria Angeli

Stampa:
 Litoprint Bastia Umbra (Pg)

Tappeti cuciti con i fiori

Sabato 21 e domenica 22 Giugno sono tornate le annuali infiorate in onore del Corpus Domini. Tantissimi gli eventi collaterali di quest'anno, street food, l'estemporanea di pittura, musica live e la tradizionale spaghetтата di mezzanotte organizzata dalla Pro Loco in più punti del paese, hanno attirato frotte di turisti. Negli ultimi anni si è cercato di attirare un turismo esperienziale, cioè ospiti che vogliono provare mettendosi in ginocchio e creando i tappeti, sabato notte, insieme agli infioratori cannaresi. Alla fine della prova, ognuno ha ricevuto un attestato di partecipazione. Novità di quest'anno è stata l'Adorazione Eucaristica notturna organizzata dal Gruppo "Dopo Cresima di Cannara". La manifestazione, organizzata dall'Associazione Infioratori, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha avuto grande successo, riempiendo anche le strutture ricettive presenti nel borgo e tramandando le tradizioni cannaresi anche al di fuori dei confini comunali, sintomo di un paese vivo e vitale che trasmette anche ai più giovani i valori, le usanze, i riti che sono alla base del folklore popolare di ogni piccolo centro umbro.



Infiorata anche Solidale a Cannara

Come succede da qualche edizione, l'Amministrazione Comunale organizza un'infiorata solidale davanti al Palazzo Comunale con un'associazione benefica. Lo scorso anno aveva visto protagonisti i ragazzi dell'Associazione Italiana Persone Down, che, insieme al Sindaco Fabrizio Gareggia e ai Consiglieri, avevano riprodotto una farfalla, simbolo dell'associazione AIPD presente a Cannara. Quest'anno l'Amministrazione ha collaborato con R.S.P. Rare Special Power, un'associazione di promozione sociale che sensibilizza i cittadini nei confronti delle malattie rare associate al neurosviluppo. Il soggetto è il volto di San Francesco d'Assisi benedicente a Piandarca, luogo della Predica agli uccelli, e uno dei simboli dei francescani a Cannara. La stessa immagine è anche riprodotta sul timbro che si appone sulle credenziali del pellegrino che passa per il Santuario all'aperto creato appunto a Piandarca ed entrato a far parte dei Cammini francescani: è stato inserito nelle Vie di Francesco.



FISIOTERAPIA AL CTF MEDICAL DI ASSISI QUANDO IL BENESSERE RIPARTE DAL MOVIMENTO



STAFF
FISIOTERAPIA

ASSISI – In un mondo sempre più veloce e stressante, ritrovare il benessere fisico è una priorità. Il Centro CTF Medical di Assisi è un riferimento nella fisioterapia, con percorsi personalizzati per prevenire, curare e riabilitare patologie muscolo-scheletriche, neurologiche e vascolari.

Una visione integrata della salute

Il reparto di fisioterapia si distingue per un approccio multidisciplinare e personalizzato. Ogni paziente segue un percorso riabilitativo basato su una valutazione approfondita per identificare non solo i sintomi, ma anche le cause del dolore o disagio motorio.

I fisioterapisti sono qualificati e specializzati in analisi e correzione del movimento, prevenzione infortuni e gestione di disfunzioni posturali, dell'equilibrio e del tono muscolare.

Trattamenti mirati, risultati concreti

Ogni intervento è strutturato in tre fasi:

- **Controllo del dolore e dei sintomi** – Tecniche manuali, strumentali e terapeutiche per ridurre il dolore e migliorare la qualità della vita.
- **Normalizzazione delle strutture neuro-muscolo-scheletriche** – Per ristabilire la corretta funzionalità.
- **Riabilitazione funzionale** – Per tornare progressivamente alle attività quotidiane e lavorative.

Perché scegliere la fisioterapia al CTF Medical?

Significa affidarsi a un team preparato, che mette il paziente al centro e punta anche alla prevenzione. Con strutture moderne, tecnologie avanzate e un approccio umano, il centro è un'eccellenza nel territorio umbro.

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
dal 1970... *di Giugliarelli Moreno*
Impianti elettrici civili ed industriali



Ti guidiamo verso la sicurezza

Loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG
Cell. 348.6908243 - 338.9697752 - info@francogiugliarelli.it